

**Bozza provvisoria**

**CCXXXV SEDUTA**

**Lunedì 30 gennaio 2023**

**(ANTIMERIDIANA)**

**Presidenza del Vicepresidente Giovanni SATTA**

**indi**

**del Presidente Michele PAIS**

*La seduta è aperta alle ore 16 e 06.*

*CUCCU CARLA, Segretaria, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del 20 novembre 2022 (223), che è approvato.*

**Congedi**

PRESIDENTE. I consiglieri regionali Annalisa Mele, Pietro Moro, Aldo Salaris e Gianfilippo Sechi hanno chiesto congedo per la seduta pomeridiana del 30 gennaio 2023.

Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

**Continuazione della discussione congiunta dell'articolato del disegno di legge: Legge di stabilità regionale ([371/A](#)) e del disegno di legge: Bilancio di previsione 2023-2025 ([372/A](#)).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione dell'articolato del disegno di legge numero 371.

Stiamo iniziando i lavori. L'assessore Fasolino in questo momento non è presente, però stiamo esaminando l'articolo 5 che riguarda il personale ed è presente l'Assessore del personale.

Metto in votazione l'emendamento numero 106, uguale al 476, uguale al 529, uguale al 1248. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 107, uguale al 477, uguale al 530, uguale al 1249. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 108, uguale al 478, uguale al 531, uguale al 1250. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 109, uguale al 479, uguale al 532, uguale al 1251. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 110, uguale al 480, uguale al 533, uguale al 1252. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 111, uguale al 481, uguale al 534, uguale al 1253. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 112, uguale al 482, uguale al 535, uguale al 1254. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Emendamento numero 360.

Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Presidente, come già annunciato questa mattina, l'emendamento è un sostitutivo parziale perché va ad incidere nel comma presentato dalla Giunta regionale nella manovra aggiungendo le parole "attraverso lo scorrimento delle graduatorie ancora vigenti". Naturalmente su questo abbiamo detto che auspicavamo un'approvazione unanime da parte del Consiglio regionale e questo è l'invito. So che l'Assessora aveva un emendamento, vorremmo conoscerlo per capire se lo condividiamo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

FARRIS ANDREINA, *Assessore tecnico degli affari generali, personale e*

*riforma della Regione*. Grazie, signor Presidente e onorevoli consiglieri. Il nostro è un emendamento migliorativo: “Al fine di garantire il mantenimento dei requisiti di riconoscimento previsti dal Regolamento delegato UE numero 907/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 e dal Regolamento di esecuzione UE numero 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, nonché di adeguare la propria struttura organizzativa allo svolgimento delle funzioni di organismo pagatore ad essa attribuite ai sensi della legge regionale 8 agosto 2006 numero 13, e agli ulteriori e innovativi compiti derivanti dall’attuazione delle misure di sostegno economico disposte nel contesto dell’emergenza epidemiologica da Covid-19, l’Agenzia ARGEA Sardegna è autorizzata per l’annualità 2023, in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali, ad acquisire con contratto di lavoro a tempo indeterminato numero 120 unità di personale, di cui 63 di categoria D e 57 di categoria C, nell’ambito della dotazione organica dell’Agenzia relativa al personale non dirigenziale, attraverso lo scorrimento delle graduatorie attualmente vigenti”. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Per apprezzare

l'emendamento orale dell'Assessora, e quindi naturalmente anche da parte nostra c'è un parere un parere positivo. Proverei a emendare oralmente aggiungendo un comma al comma 4 dell'articolo 5, quindi 4 *bis*: "L'amministrazione regionale, gli enti del sistema regione, le Aziende sanitarie, tenuto conto del piano triennale del fabbisogno, delle vigenti capacità assunzionali e in relazione alle risorse finanziarie disponibili nei rispettivi bilanci per tale finalità, assumono il personale prioritariamente attingendo dalle graduatorie in corso di vigenza".

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Grazie Presidente. Semplicemente per ricordare che sull'argomento avevamo fatto una discussione anche in Commissione, e quindi si era ventilata questa ipotesi, poi adesso il collega ha fatto lui l'emendamento orale, ma era nostra intenzione farlo anche noi. Per quanto riguarda il Gruppo del PSd'Az, noi siamo assolutamente favorevoli con l'emendamento orale.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Devo dire che dispiace che la Commissione seconda del Consiglio regionale non abbia potuto continuare la sua opera relativamente al problema dello scorrimento delle graduatorie. Lo dico soprattutto a lei, Presidente del Consiglio, perché sarebbe buona prassi che quando ci sono materie così delicate come lo scorrimento delle graduatorie, se noi vogliamo che producano il proprio effetto il ruolo principe all'interno del quale si devono discutere sono le Commissioni consiliari, sia se parliamo di urbanistica, sia se parliamo di sanità, sia se parliamo di lavoro. È chiaro che quindi non avendo avuto la Commissione seconda la possibilità di concludere il lavoro che aveva intrapreso in materia seria e coerente, c'era anche l'ex Assessore del personale e stavamo già discutendo sulle capacità assunzionali, anche perché noi possiamo scrivere quello che vogliamo e poi c'è la pratica dell'applicazione delle norme da parte degli Uffici, e quindi bisogna stare sempre molto attenti, perché sappiamo benissimo che c'è stato una lunga *vacatio* da parte vostra per quanto riguarda la Presidenza.

#### **PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MICHELE PAIS**

(*Segue* COMANDINI GIAMPIETRO.) Detto questo, guardando però l'obiettivo comune riteniamo... io posso stare zitto anche un'ora e la approviamo fra

tre giorni... quindi, Presidente, per essere chiari, visto che lei era distratto non per sua volontà, ma per volontà degli altri che vengono sempre da lei, primo riportare veramente le Commissioni come centrali per quanto riguarda la discussione di alcuni argomenti, lo dico per l'efficienza delle leggi che andiamo ad approvare. Molte volte noi facciamo e approviamo emendamenti anche orali senza avere poi la garanzia che questi emendamenti possano trovare piena soddisfazione quando devono essere messi in capo ai dirigenti.

Va bene, grazie. Grazie alla maleducazione, perché poi io posso essere ancora più maleducato.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Comandini. Onorevole Comandini, io l'ascolto sempre con grande piacere, in Aula io ascolto tutti dal principio alla fine dell'intervento, la prego di intervenire.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Lo faccio per rispetto dei colleghi, che sono la maggioranza, che ascoltano e sono educati, e lo dico a lei in qualità di Presidente del Consiglio, per troppe volte noi abbiamo avuto leggi impugnate o leggi di difficile applicazione nella struttura e non è colpa dei dirigenti molte volte, ma è colpa di come scriviamo le leggi. E quindi ritengo che la sede naturale per discutere



argomenti complessi sono le Commissioni, laddove siamo anche pagati per fare il nostro lavoro nelle Commissioni. Sappiamo benissimo quello che è successo nella seconda Commissione quando non è stato possibile concludere il lavoro dello scorrimento delle graduatorie su cui ci eravamo impegnati con l'ex Assessore del personale, con gli uffici e con i sindacati, per cui faccio questo richiamo a me per primo e a lei quale garante del rispetto del Regolamento. Detto questo come premessa, è chiaro che su questo argomento anche noi consiglieri del Partito Democratico votiamo a favore perché riguarda una tematica importante sia per le motivazioni che vanno incontro alla possibilità di disbrigo delle pratiche ARGEA sulle quali costantemente veniamo tirati dalla giacchetta tutti quanti, e soprattutto perché riguarda una platea di idonei che hanno vinto un concorso. Per cui sosteniamo l'emendamento, chiediamo di apportare le nostre firme. Ultimissima cosa, chiediamo che però la Giunta questo emendamento orale ce lo fornisca, perché nel rapporto di fiducia va benissimo, però se viene dato da un punto di vista anche nero su bianco, ci permette in qualche modo di ragionare meglio e di avere concretamente il documento nei nostri banchi.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca per

dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRE' (M5S). Una battaglia, è stata una battaglia ed è un atto di civiltà e che abbiamo chiesto, che abbiamo, devo essere sincera, combattuto per più di un anno, lo scorrimento delle graduatorie. Condividiamo veramente appieno questo emendamento, quindi chiediamo la sottoscrizione anche noi e naturalmente lo votiamo a favore.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Io condivido i dubbi sollevati dal collega Comandini riguardo al modo in cui si è arrivati a questo emendamento. Di solito su temi così delicati il lavoro in Commissione, lavoro che consente anche di interloquire con gli uffici che domani dovranno applicare la legge approvata dal Consiglio, di solito mette al riparo da impugnazioni e da non applicazioni, cosa che purtroppo in questa legislatura abbiamo visto più volte. Credo però che il contenuto, non solo sia condivisibile, ma sia persino ridondante rispetto a quello che dispone oggi la normativa statale in materia. Dove esistono graduatorie valide, l'Amministrazione è tenuta a praticare lo scorrimento delle stesse piuttosto che nuovi

concorsi, però nella nostra Amministrazione non sempre si applicano e si rispettano le normative.

Anche il fatto, e chiudo Presidente nel ribadire la volontà di votare a favore, anche il fatto che per la stessa funzione, per la stessa qualifica esistano più graduatorie all'interno del sistema Regione, fa capire come a volte anche nel recente passato si sia perso il controllo e a volte si sia fatto qualcosa non perfettamente in linea con quello che dice la normativa. Anche per questo, io spero che sia stato fatto oggi da parte dell'Assessorato del personale un esame approfondito della stessa, perché questo Consiglio può prendere le decisioni che ritiene a maggioranza come è sempre accaduto, però in un momento come questo dare illusioni è l'unico lusso che non possiamo permetterci.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Ripensavo all'intervento fatto stamattina da me su questo comma e credo che oggi possiamo davvero esprimere tutti, nessuno escluso, una grandissima soddisfazione per il grande lavoro svolto precedentemente, come diceva giustamente l'onorevole

Comandini, dagli Assessori che hanno preceduto la dottoressa la dottoressa Farris, perché io non dimentico il grandissimo lavoro fatto sia dalla vicepresidente Alessandra Zedda, sia dall'assessora Valeria Satta. Su questa vicenda ci siamo espressi più volte con ordini del giorno anche precedenti e credo che oggi si arrivi finalmente a un punto di caduta veramente importante e che dà risposte a persone che hanno maturato dei diritti e che finalmente vengono gratificate da quella che potrebbe essere a brevissimo l'agognata assunzione. Tra l'altro quello che dicevamo stamattina, mi riferisco alla nuova Assessora del personale, Assessora, credo che noi dobbiamo davvero fare una ricognizione seria all'interno di tutte le agenzie, perché la preoccupazione che abbiamo avuto per ARGEA e che giustamente in questo momento è all'attenzione rispetto a quelle deficienze di organico cui stiamo dando risposta, vale anche per le altre agenzie. Quindi l'ultima cosa che volevo chiedere è avere al più presto la copia dell'emendamento orale dell'Assessora perché i due emendamenti orali sicuramente si integrano e quindi danno davvero la risposta che tutti noi auspicavamo.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Emanuele Cera per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CERA EMANUELE (FI). Io credo che questo passaggio della finanziaria abbia un'importanza rilevante perché tiene conto di una altissima aspettativa che questo Consiglio, gli organi consiliari hanno creato e non dimentichiamoci che davanti ai lavoratori abbiamo preso degli impegni in Commissione, abbiamo preso degli impegni, abbiamo creato delle aspettative veramente alte. Quindi credo che l'atto odierno, quindi l'impegno che l'Assessora e i colleghi consiglieri dell'opposizione e coloro i quali sono intervenuti a sostegno della proposta, non possano non trovare assolutamente favorevole anche il Gruppo di Forza Italia, non fosse altro perché l'esigenza è un'esigenza reale, la disponibilità di personale nelle graduatorie agevola, semplifica e velocizza le assunzioni, economizza, quindi non vedo il motivo per cui dobbiamo riproporre nuovi bandi, nuovi concorsi, quando abbiamo nella disponibilità decine, centinaia di giovani e meno giovani che ambiscono a questi posti. Quindi io credo e confermo che intanto vogliamo apporre la firma, però se l'emendamento è presentato dalla Giunta non abbiamo assolutamente nessuna difficoltà a sostenerlo, perché come dicevo, è una conferma di un impegno preso a più riprese, quindi il Gruppo di Forza Italia è assolutamente favorevole affinché si dia un impulso allo scorrimento delle graduatorie e si dia

finalmente la possibilità ad ARGEA di poter disporre di personale per dare risposte in modo puntuale al mondo agricolo e alle sofferenze che questo attraversa.

PRESIDENTE. Il Consiglio è sospeso per due minuti per una verifica tecnica.

*(La seduta, sospesa alle ore 16 e 28, viene ripresa alle ore 16 e 38.)*

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Semplicemente per chiedere la disponibilità all'aula, ne abbiamo parlato anche con l'Assessora, la volontà naturalmente politica c'era, quella di poter accogliere l'emendamento formulato dall'Assessore che era perfetto, però naturalmente ci implicava una copertura finanziaria superiore a quella che abbiamo in disponibilità, praticamente si arriva a quasi un milione e mezzo in più.

Detto questo, se c'è la disponibilità, noi accogliamo l'emendamento così come è stato presentato più l'emendamento orale, teniamo buono quello che ha proposto l'Assessore per ripresentarlo immediatamente con il collegato.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai per

dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Apprezziamo l'impegno dell'Assessora, l'unica cosa, nell'emendamento numero 360, al posto di "ancora", "attualmente". È più giusto, più corretto da un punto di vista grammaticale.

PRESIDENTE. "Attualmente" anziché "ancora".

Metto in votazione l'emendamento numero 360. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

L'emendamento orale che leggo: "All'Amministrazione regionale, gli enti, il sistema regionale, le aziende Sanitarie, tenuto conto del piano triennale del fabbisogno e delle vigenti capacità assunzionali in relazione alle risorse finanziarie disponibili nei rispettivi bilanci per tale finalità, assumono il personale prioritariamente attingendo dalle graduatorie in corso di vigenza." Quindi, "attingendo prioritariamente", sarebbe più corretto posporre "dalle graduatorie in corso di vigenza".

Metto in votazione l'emendamento orale così emendato. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'articolo 5. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento numero 184.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Qui si fa riferimento a quella richiesta che era stata posticipata rispetto alla discussione sull'ultima legge *omnibus* e riguarda le sovvenzioni necessarie a garantire il prossimo rinnovo contrattuale del sistema Regione. Io non so se sia stato preso in considerazione, però invito nuovamente alla riflessione, perché il rischio è che le risorse che potrebbero servire durante questa annualità per il rinnovo, siano poi da ricercare tra le pieghe del bilancio tra qualche mese. Ora è chiaro che in questo momento la coperta è straordinariamente corta, quindi capisco bene che sia complicato trovare queste risorse, però magari anche



attraverso una riunione convocata dalla Commissione responsabile in materia di personale, credo che valga la pena approfondire il tema.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ciusa per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CIUSA MICHELE (M5S). Anch'io, come stava dicendo il collega Agus, su questa nostra proposta che bisogna considerare anche lo stato attuale della situazione economica e sociale dell'isola e nel rinnovo bisogna tener conto di come il potere d'acquisto delle famiglie sia cambiato e quindi bisognerebbe tener conto della rivalutazione contrattuale dei dipendenti. Secondo me questo emendamento va approfondito, va seguito o quanto meno preso un impegno per il futuro per poter mantenere un impegno del genere, sarebbe importante per tutti i dipendenti regionali.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 184. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Emendamento numero 170.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Parliamo di emendamenti simili come contenuto anche ad altri due presentati dal Partito Democratico e dai Progressisti.

Anche in questo caso riguarda una richiesta, quella del fondo perequativo, che rischia di diventare un'urgenza. Ora, quello è un lavoro che ugualmente può essere svolto nella Commissione competente in materia di personale, però è qualcosa che a breve diventerà ancora più urgente, quando una volta che verrà fatta la procedura che porta alle progressioni professionali ci si accorgerà della enorme sproporzione tra un'agenzia e l'altra. La legge attualmente in vigore consente già di mantenere un automatismo che consenta di risolvere alla radice questo tipo di problema. Tutto nasce dal fatto che da un lato esiste il sistema Regione e ne abbiamo parlato poco fa, perché poco fa abbiamo approvato un emendamento che consente lo scorrimento delle graduatorie anche da Agenzia ed Assessorati diversi ma sempre compresi nel sistema Regione. Ora, una volta che abbiamo un ruolo unico del personale, il sistema Regione che consente procedure di mobilità e addirittura lo scorrimento delle stesse graduatorie, è una bestialità il fatto che all'interno dello stesso sistema valgono regole diverse. Il livello di omogeneizzazione, tra l'altro, è un qualcosa che è sostenibile dal punto di vista della competenza regionale, visto che ci sono dei

precedenti e domani verrà applicato anche non riguardo alle progressioni professionali, ma riguardo i fondi contrattuali nel comparto sanità e in quello dei medici, perché anche lì in una struttura difficile e ripartita in diverse aziende come quella della sanità sarda, si è verificato lo stesso problema e si è trovata la stessa soluzione. L'emendamento verrà messo in votazione, però mi dispiace che non si riesca a trovare una sintesi su un tema su cui anche in Commissione mi era parso di capire che ci fosse un interesse comune a non avere domani un problema aperto dentro gli Assessorati e nelle agenzie che già necessitano di un intervento. Parliamo in questo caso, così abbiamo anche una fotografia chiara della tematica, in particolare dell'Agenzia Forestas e dell'Agenzia ASPAL che più di altre rischiano di rimanere tagliate fuori dalla possibilità per il personale di avere la progressione.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 170. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 171. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Comunico che il consigliere Salaris è rientrato dal congedo.

Emendamento numero 250.

Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRE' (M5S). Questo è un emendamento che noi abbiamo presentato per tre volte nelle due *omnibus* e adesso nel bilancio e le altre due volte l'assessore Fasolino aveva preso l'impegno di far passare questo emendamento perché proprio è un atto di civiltà, visto che alcuni lavoratori ex ESAF sono stati assorbiti dal sistema di Abbanoa a tempo indeterminato e altri invece sono assolutamente rimasti fuori pur avendo gli stessi requisiti. Quindi, veramente, parliamo di circa 50, forse qualcosina di meno, lavoratori che rimangono fuori e che devono essere assolutamente integrati a tempo indeterminato. Quindi chiediamo con questo emendamento l'assunzione dei lavoratori che rimangono fuori, che sono rimasti fuori ingiustamente

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Presidente, allora sì, questo emendamento avevamo già detto diverse volte che era un emendamento che era meritevole di attenzione, e non soltanto, quindi l'unica cosa dovremmo modificare le coperture per i 2 milioni e 300, e sarebbero: Titolo 1, tipologia 101. L'entrata, quindi lo copriamo tutti i 2 milioni e 300, però con un'altra entrata.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Presidente, no soltanto per far presente a lei e agli uffici, che un emendamento identico, uguale, è stato presentato anche dai Consiglieri del Partito Democratico ed è finito all'articolo 12 bis, a pagina 1151. Cioè, per dire, va bene tutto, però, no, lo dico soltanto per far presente che sullo stesso argomento, visto che l'avevamo studiato anche in Commissione, l'abbiamo scritto, non è un problema, poi vedano gli uffici cosa fare.

PRESIDENTE. No, ma il punto è questo, no, ha fatto bene a specificarlo, però non è una responsabilità degli uffici, è il Partito Democratico che ha deciso che è un emendamento all'articolo 12. purtroppo, può succedere, l'articolo 5 viene prima

del 12.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Presidente, in aritmetica lei è imbattibile. Volevo avvisare la Presidenza e gli Uffici che c'è lo stesso articolo, lo stesso contenuto, tutto quanto, per cui nel momento in cui si possono pinzare insieme, tecnicamente, con una cucitrice.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Presidente, soltanto per chiedere se c'è la possibilità, così come chiede il collega, di pinzare i due emendamenti, e per annunciare il voto favorevole del Gruppo del PS'Az, chiediamo di apporre anche le nostre firme.

PRESIDENTE. Guardate, siccome mi risulta che anche un altro gruppo, la Lega, mi sembra, lo abbia fatto al 13, dopo il 12, il 13, magari facciamo una pinzatura... Lo metto in votazione.

*(Interruzione.)*

Guardi, abbiamo “pinzato” i nomi di tutti i Consiglieri. Tutti pinzati! Tutti i Consiglieri!

Quindi metto in votazione l'emendamento numero 250, così come modificato dall'emendamento orale del dell'Assessore. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato all'unanimità)*

Metto in votazione l'emendamento numero 1377. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 251. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Passiamo all'emendamento numero 7.

Ha domandato di parlare il consigliere Roberto Deriu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

DERIU ROBERTO (Gruppo). Signor Presidente, il 24 febbraio 2022, quindi un anno fa, il Consiglio regionale ha approvato un ordine del giorno all'unanimità per impegnare il Presidente della Regione e la Giunta a predisporre un sistema che mettesse in sicurezza il sistema cibernetico regionale e quindi tutta la attività

telematica dell'Amministrazione regionale e del sistema Regione, è trascorso un anno e abbiamo subito diversi attacchi informatici, con presunte sottrazioni di dati, l'amministrazione ha comunicato che non sono stati danni irreparabili e che i dati sensibili non sono stati lesi o sottratti. In ogni caso non disponiamo ancora di un sistema adeguato all'abbisogna. Io ho proposto l'emendamento in discussione, anche qua richiedo l'attenzione della Giunta rispetto al tema. Non sollecito l'Assessore degli Affari Generali a dirmi che esiste un piano, io spero che non me lo dica, perché poi mi costringe a una polemica che non voglio fare perché non mi interessa. Secondo me non esiste attualmente nessun piano, è molto complicato ricavarlo se non c'è un investimento di questa portata. In Sardegna esistono tecnologie know how, autorizzazioni ministeriali in grado di consegnarci un sistema adeguato. E se non ci si rivolge al mercato sardo, ci si rivolga dove si vuole, però la Regione va dotata di un sistema telematico e cibernetico a prova di assalto. Questo è un impegno che il Consiglio regionale alla unanimità ha già consegnato alla Giunta da un anno, in questa legge non si ritrova una adeguata misura, vi sono credo stanziamenti e programmi che cercano di andare in quella direzione, io purtroppo confermo un giudizio di inadeguatezza rispetto alle misure sinora assunte, o ipotizzate, e chiedo



che la Giunta si affretti a predisporle invece, perché sono di assoluta urgenza, di questo non devo convincere nessuno perché il Consiglio un anno fa era convinto di questo e, oggi, dopo gli attacchi che ci sono stati penso sia ancora più convinto. Quindi ritiro l'emendamento, pregando che la Giunta si sbrighi su questo argomento.

PRESIDENTE. Quindi l'emendamento numero 7 è ritirato.

Passiamo all'emendamento numero 16.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Presidente, come da accordi con la maggioranza, l'emendamento viene ritirato. Vorrei porre questo emendamento all'attenzione, ne abbiamo parlato anche con l'Assessore, che rimanderemo al collegato, con l'Assessore che adesso non è presente, per cercare di approfondire un po' l'argomento. Si tratta degli ex CRAI, quelli che si voleva pensare di portarli nel comparto Regione, visto che noi ci troviamo a livello regionale con questa anomalia che ci sono tanti operai dipendenti delle province, con un contratto provinciale, e gli stessi dipendenti che hanno le stesse mansioni con contratti regionali. Quindi si stava pensando di uniformare il tutto, però lo rimanderemo al collegato della Finanziaria.

PRESIDENTE. Ritirato il 16.

Passiamo all'emendamento numero 19.

Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Presidente, il problema che hanno sollevato diversi Consiglieri era quello che riguardava l'applicazione della legge regionale 15, per quanto riguardava l'agenzia ARPA. So che la Giunta ha preparato un emendamento che di fatto viene incontro a questa esigenza e so che è stato depositato agli uffici. Ecco, era per confermare quindi con l'Assessore e con gli uffici che so che hanno anche loro l'emendamento della Giunta.

PRESIDENTE. Allora, sì, si tratta di un emendamento che la Giunta ha fatto, quindi sostitutivo soppressivo, il numero 1406.

Metto in votazione l'emendamento numero 1406. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 19. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 63. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 64. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Passiamo all'emendamento numero 338.

Ha domandato di parlare il consigliere Diego Loi per dichiarazione di voto.

Ne ha facoltà.

LOI DIEGO (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Presidente, per portare l'attenzione appunto su questo emendamento, in particolar modo dell'assessora Farris, con cui abbiamo parlato poco fa e dell'assessore agli enti locali, Aldo Salaris, per sostanzialmente sollevare e rappresentare il tema. Questo emendamento sostanzialmente non ha una definizione di carattere economico, proprio perché nella sua formulazione dice che la Regione Sardegna è autorizzata a cedere parte della propria capacità assunzionale in favore delle Unioni dei Comuni e delle Comunità

montane, con successiva valutazione da parte della Giunta regionale sui criteri. Io credo che, salvo opposizioni così palesi e così sostanziali rispetto al concetto, io chiederei, laddove ci fosse la possibilità, o di sospendere un attimo la valutazione, ma probabilmente nell'incedere dei lavori non è possibile, o valutare dal momento che la proposta nei suoi contenuti e nella sua formulazione dà la possibilità alla Giunta di ragionare, e questo credo che debba essere fatto anche in tandem con la Commissione I, e di questo ne abbiamo parlato diverse volte, io inviterei a prenderlo in considerazione. Nel senso che la riorganizzazione e la riforma del sistema delle autonomie locali nella nostra Regione ha bisogno di una scossa importante. Questo consentirebbe, fatta la verifica dei dovuti parametri e delle dovute condizioni, di poter imprimere una energia importante ai nostri territori, che sono in sofferenza, non solo per le condizioni oggettive, ma anche per gli elementi legati al personale di cui abbiamo parlato tante volte. Su questo, come ho fatto nella interlocuzione privata poco fa, prego l'Assessora, in particolar modo del personale, a voler valutare la condizione su questo, e chiederei anche la disponibilità e sensibilità dell'Assessore agli enti locali, perché credo che non possiamo più permetterci di procrastinare ancora l'esame del tema e, soprattutto, il tentativo, pur abbastanza contenuto, di poter

trovare una soluzione alla problematica.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Maria Laura Orrù per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ORRU' MARIA LAURA (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Presidente, per sostenere e chiedere di ascoltare le parole dell'onorevole Loi. Credo che gli enti per poter funzionare e poter dare le risposte, soprattutto in quei territori che sono dei territori che hanno già delle difficoltà oggettive per via della conformazione orografica, insomma per mille motivi hanno necessità di personale all'interno degli enti perché questi funzionino. Quindi chiedo agli Assessori un surplus di attenzione, un surplus di valutazione in merito a questo emendamento, o a un emendamento che ritengono opportuno.

PRESIDENTE. Devo mettere in votazione l'emendamento numero 338.

Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Presidente, io credo che prima di bocciarlo, basterebbe che magari l'Assessore o gli Assessori di riferimento si alzino in Aula e assumano un impegno su questo tema, e magari il collega l'emendamento lo può anche ritirare in questo momento, perché capiamo che può

creare alcune difficoltà se non c'è un approfondimento. Però, naturalmente serve un impegno da parte della Giunta perché il tema che ha posto il collega è estremamente serio, ne va dei servizi delle Unioni dei Comuni e delle Comunità montane, ne va delle stazioni appaltanti di quei determinati enti, cioè ci sono servizi indifferibili in quelle determinate Comunità Montana e Unioni dei Comuni. E il collega pone un problema che è impellente. È normale che magari in questo momento la Giunta non può avere contezza esatta della dotazione della quota che può cedere alle Unioni dei Comuni e alle Comunità montane, però che il problema esiste è chiaro, che la Giunta deve intervenire su questo tema mi pare abbastanza chiaro, che ne va della sopravvivenza di quei servizi essenziali per i cittadini è altrettanto chiaro.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Presidente, al di là del contenuto dell'emendamento, io credo che si debba intervenire, almeno iniziando il ragionamento, su i grandi punti deboli del nostro sistema delle autonomie locali. Unione dei Comuni, Comunità montane, aggiungo il plus, che sono più o meno nelle stesse situazioni, se non peggio, oggi operano senza piante organiche, anche volendo

cedere capacità assunzionale, non si saprebbe a chi, perché tolte alcuni sporadiche situazioni che si sono costruite negli anni e che sono arrivate sino ai giorni nostri dopo alterne vicende, stiamo parlando di enti che non hanno personale. Il personale in linea di massima è nei Comuni, nel caso dei PLUS sono i Comuni capofila a fornire il personale, questo è un qualcosa che si può reggere sin tanto che a questi enti sono attribuiti compiti facili, in alcuni casi però, già ora, sono enti che si fanno carico di una parte della programmazione importante e che oggi non hanno i minimi strumenti per intervenire. Per cui su questo, almeno, cioè sul progetto che purtroppo non può essere semplicemente una cessione, perché non ci sarebbe di che cedere e a chi cedere, serve per un ripensamento complessivo di questi enti, perché anche lì, c'era il pensiero qualche anno fa, quando si pensava alla soppressione delle Province, di potenziare le Unioni, potenziare quell'ambito, più ristretto rispetto alla Provincia, ma più ampio rispetto al Comune. Ora, però, le Province non sono ripartite, non abbiamo ancora deciso cosa farne, sappiamo soltanto che i compiti attribuiti alle Province non li sta portando avanti nessuno, le Unioni dei Comuni sono state disciolte, o almeno è stato disciolto quella possibilità di renderle un ente più capace di compiere quelle azioni, e ora a farne le spese sono i cittadini a cui non vengono

erogati i servizi. Questo fa il paio anche con la discussione aperta dall'onorevole Mula, per esempio, riguardo il centro anti insetti, quello è giusto, quella era una competenza regionale, fu devoluta alle Province quando quando si voleva in passato rafforzare quell'ente, a un certo punto si è deciso invece, nel furore nazionale, di cancellare tutto, di cancellare l'ente, il risultato è che il Centri anti insetti non funzionano, e chi ha vissuto l'estate in questa città sa bene a cosa mi riferisco. E non stiamo parlando di progetti faraonici e cose impossibili da fare, stiamo parlando della deblattizzazione.

Annuncio la presentazione, probabilmente condivisa con gli altri Gruppi consiliari, di un ordine del giorno affinché la Prima Commissione affronti il tema e sottopongo al Consiglio regionale una soluzione compiuta di queste problematiche.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Roberto Deriu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

DERIU ROBERTO (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Badate, su questa materia io mi assumo la mia responsabilità perché penso che sia colpa massimamente mia che, al momento della approvazione della legge 2, in quanto relatore, io non credevo assolutamente centrale questa istituzione, o questo questa modalità di



associazione dei Comuni, anche perché eravamo impegnati, come ha ricordato l'onorevole Agus, nella dissoluzione delle Province, e io naturalmente mi opponevo, quindi l'esercizio era difficile. E quindi non abbiamo disegnato questo aspetto degli enti locali con sufficiente esattezza e con delle procedure che dessero alle Unioni di Comuni l'attitudine ad assumere il ruolo che invece l'ordinamento di fatto assegna a questa modalità di associazione delle funzioni dei Comuni. Però non lo risolviamo a spizzichi e bocconi, non lo risolviamo come facciamo con l'Amministrazione regionale che ogni tanto buttiamo dentro centinaia o migliaia di dipendenti, attraverso questo sistema dello scorrimento tanto caro a quest'Aula. E' da rivedere completamente e interamente la materia; se possibile ci vorrebbe una moratoria degli interventi sull'argomento, un ritorno nella prima Commissione, un concorso degli Assessorati competenti, soprattutto di quello degli enti locali, laddove, anche qui mi assumo la mia responsabilità, questo Assessorato è stato caricato dalla legge 2 di una grande compito, non solo di vigilanza ma soprattutto di implementazione e di esecuzione della legge in questi ambiti non perfetti, incompleti, e abbiamo probabilmente sbagliato, nel senso che queste strutture si sono rivelate inadeguate. C'è una mancanza di volontà politica? Forse c'è stata, però se dobbiamo intervenire

in una materia così delicata e così strutturale, serve la presa di coscienza che occorre un dibattito prima di tutto culturale, politico e tecnico, e poi dopo, alla fine, la consacrazione in interventi legislativi, completi organici e di settore.

Quindi io chiedo in realtà che si ritirino tutti questi emendamenti perché non coglierà nessuno di essi l'obiettivo.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione. Ne ha facoltà.

FARRIS ANDREINA, *Assessore tecnico degli affari generali, personale e riforma della Regione*. Ormai il mio intervento diventa inutile dopo l'intervento dell'onorevole Deriu. La materia è complessa, è complicata, va spacchettata ed esaminata in tutti i suoi dettagli, e poi bisognerebbe effettivamente lavorare in maniera organica. Abbiamo fatto un piccolo consulto anche con l'Assessore agli enti locali, che è primariamente interessato alla questione, ma non si può risolvere così facilmente, anche perché la cessione era prevista dai Comuni all'Unione dei Comuni, quindi qua dobbiamo lavorare diversamente.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Diego Loi. Ne ha facoltà.

LOI DIEGO (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Volevo ritirare l'emendamento, previa spiegazione del motivo per cui lo ritiro, anche evidentemente accogliendo le parole dell'onorevole Deriu, che ha tutta la mia stima. Non lo ritiro evidentemente a seguito dell'intervento dell'onorevole Deriu ma perché sosteniamo da tanto tempo in Commissione la necessità di un lavoro in questa direzione. È evidente che le parole dell'Assessora, anche in coordinamento con quanto diceva prima l'Assessore agli enti locali, con cui discutevamo prima. Lo sappiamo bene che vi è la necessità di un intervento strutturale, di un ragionamento che credo, secondo anche la previsione dei lavori della Commissione, il Presidente della prima Commissione avrà l'attenzione di invitare subito l'assessora al Personale in particolare sui progetti che di legge che dovrebbero essere in discussione appena terminata la seduta della finanziaria, nell'ambito dei quali vi è anche il testo della cosiddetta legge sulla montagna, la quale continua a sollecitare e introdurre ragionamenti sulla riforma delle autonomie locali, dove vengono reintrodotti, in armonia con dispositivi nazionali, le Unioni montane.

Per cui io questo emendamento lo ritiro nella finalità generale che lo stesso voleva sollecitare dal punto di vista dell'attenzione, Assessora, e sperando che questo

sia veramente un argomento che la Commissione per prima, e poi il Consiglio nel complesso dopo, vogliano e vogliamo tutti quanti veramente prendere in considerazione. Pertanto, Presidente, l'emendamento numero 338 è ritirato.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 405. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Secondo Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE SECONDO (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Il parere è favorevole e l'emendamento è approvato, mi risulta... Assessore?

Aspettiamo che finisca di telefonare l'Assessore. Chiederei una sospensione di due minuti.

PRESIDENTE. Sì, la seduta è sospesa.

*(La seduta, sospesa alle ore 17 e 16, viene ripresa alle ore 17 e 25)*

Riprendiamo i lavori. Metto in votazione l'emendamento numero 405.

Ha domandato di parlare il consigliere Stefano Schirru, relatore di

maggioranza.

SCHIRRU STEFANO (PSd'Az), *relatore di maggioranza*. C'è una modifica sulle coperture, quindi è: entrata Titolo 1, Tipologia 101.

PRESIDENTE. Metto dunque in votazione l'emendamento numero 405, con le indicazioni testé esplicate dal Presidente della Commissione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'emendamento numero 1078.

Ha domandato di parlare il consigliere Michele Cossa. Ne ha facoltà.

COSSA MICHELE (Riformatori Sardi). Presidente, è un emendamento normativo, se l'Assessore ha già avuto la possibilità di esaminarlo io lo manterrei, in caso contrario lo possiamo lasciare al collegato, però mi piacerebbe sentire l'Assessore. Questo vale anche per l'emendamento successivo, così intervengo una volta e basta.

PRESIDENTE. Se siamo d'accordo lo sposterei al collegato, perché si tratta di emendamenti normativi e senza nessuna valenza finanziaria. Lo sposterei al collegato.

COSSA MICHELE (Riformatori Sardi). Signor Presidente, non ho difficoltà, quindi spostiamolo al collegato, naturalmente rimane la preghiera per l'Assessore di esaminare la questione.

PRESIDENTE. Certo, così ce li appuntiamo. Quindi, gli emendamenti 1078 e 1079 sono ritirati.

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1131, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'emendamento numero 1132, al quale è stato presentato l'emendamento sostitutivo totale numero 1403. Metto in votazione l'emendamento numero 1403. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

L'emendamento numero 1132 decade.

Passiamo all'emendamento numero 1133. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1317, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1318, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'emendamento numero 1319, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'emendamento numero 1320, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'emendamento numero 1383, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'emendamento numero 53, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'emendamento numero 65, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Emendamento numero 1402, aggiuntivo all'emendamento numero 996. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Grazie Presidente, è un emendamento che è stato riproposto, perché era già passato nella Omnibus questo delle eccellenze agroalimentari zootecniche e dei parchi naturali della Sardegna. Quindi un



argomento che riguarda tutti, ed era stato già approvato dalla omnibus, era stato assegnato all'agricoltura e però venne, non sappiamo da chi, sbagliata la misura, quindi non andò mai a buon fine. Ne avevamo parlato in Commissione e quindi lo stiamo semplicemente riproponendo.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare sull'emendamento numero 1402, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

L'emendamento numero 996 decade.

Emendamento numero 997, al quale è stato presentato l'emendamento all'emendamento numero 1401, sostitutivo totale. Metto in votazione l'emendamento numero 1401.

Ha domandato di parlare il consigliere Alfonso Marras per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MARRAS ALFONSO (PSd'Az). Questo emendamento per dare la possibilità a Laore che aveva già istruito il bando per l'indennizzo alle imprese agricole devastate dagli incendi del 2021; con questo spostamento di risorse si dà la

possibilità con le pratiche già di fatto anche istruite di poter dare la copertura totale a circa 70-80 aziende che non hanno avuto ancora ristoro.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Diego Loi per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

LOI DIEGO (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Per dichiarare il mio voto favorevole e quello del nostro Gruppo consiliare a questo emendamento che è una richiesta che i territori che sono stati colpiti dal devastante incendio del luglio 2021 avevano fatto da tempo, che è stato oggetto di interlocuzione tra le Amministrazioni locali, la Protezione civile e l'agenzia Laore rispetto agli interventi a favore dei ristori dei danni degli incendi. Per cui questo spostamento di risorse da Laore, così come stabilite nell'articolo della Finanziaria, a favore appunto del Capo del Dipartimento della Protezione civile nella sua figura regionale, consente di ristorare le parti in eccesso che erano state sottovalutate sugli hobbysti, questo quindi va a favore del territorio, e ringrazio l'onorevole Marras per aver sostenuto questa causa. Pertanto il nostro voto è favorevole su questo.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (Lega). Presidente, nel testo di legge non c'era un articolo sull'agricoltura, sono stati inseriti emendamenti all'articolo 5 ma sono stati presentati emendamenti anche in altri articoli: è possibile recuperarli e trattarli adesso?

PRESIDENTE. Se mi dice quali sono io li recupero, però mi deve aiutare in questa operazione.

ENNAS MICHELE (Lega). Vuole sapere quali sono gli emendamenti? Allora mi avvicino, così li trattiamo adesso, dato che inizia la parte dell'agricoltura e ci sono gli emendamenti dell'agricoltura

Il Consiglio è sospeso per una verifica tecnica.

*(La seduta, sospesa alle ore 17 e 35, viene ripresa alle ore 17 e 40.)*

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori. Chiedo di tornare alle sedute.

L'emendamento all'emendamento 1401 pagina 408.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento numero 1080... è decaduto, il 1080 quindi non è approvato. Il

997 è decaduto. Che cosa non è stato votato, scusate, è stato votato il 1401 ed è stato approvato. Di conseguenza fa decadere il 997 trattandosi di sostitutivo totale cioè sostituisce, il 997.

Ha domandato di parlare la consigliera Alessandra Zedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ZEDDA ALESSANDRA (FI). Grazie Presidente, il 1080 è un emendamento di sintesi che va sostanzialmente, intanto non comporta un impegno di spesa, e poi cerca di superare le vecchie carenze anche della normativa esistente in materia ovviamente di eventi incidentali nell'attività amministrativa, e tra l'altro tenta anche di riequilibrare le tariffe che hanno continui aggiornamenti, non solo tende anche a mettere in evidenza che qualora l'imputato, e quindi l'operaio, l'impiegato, il dirigente della nostra Amministrazione possa ovviamente essere assolto per non aver commesso il fatto ovviamente anche in udienza preliminare o addirittura nella fase di deposizione delle memorie e di tutte le attività tecniche, ovviamente questo fatto non è previsto, quando si va poi a fare il recupero di coloro che vengono assolti in fase finale processuale. Quindi vuole sostanzialmente mettere un equilibrio, ma anche essere giusto, per la fase iniziale in cui ovviamente sappiamo benissimo si

sostengono le spese processuali e poi invece si viene assolti anche senza essere rinviati a giudizio, ma le spese si sostengono.

PRESIDENTE. Benissimo, allora il punto è che è condivisibile il merito del testo ma così come ho detto all'onorevole Cossa si tratta di un emendamento ordinamentale che verrà trattato in sede di collegato alla finanziaria non avendo una valenza finanziaria. Abbiamo espunto tutti gli emendamenti non attinenti. Quindi dobbiamo ricordarci di inserirlo al collegato alla finanziaria come tutti gli altri emendamenti ordinamentali.

Quindi procediamo.

Emendamento 1134.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento 1135.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento 1136.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento 1137.

Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (LEU-ART.1 - DEMOS - POSSIBILE). Io sono favorevole a questo emendamento è ritirerò anche un emendamento che è stato presentato agli articoli successivi riguardo del maneggio più grande della Sardegna e il secondo più grande d'Italia che è il maneggio di foresta Burgos, è di proprietà dell'Assessorato agli enti Locali della Regione Sardegna, è in una condizione disastrosa, praticamente sta venendo giù è quasi inutilizzabile e io credo che fra le finalità dell'agenzia AGRIS possa esserci anche quella di valori valorizzare quelle strutture che sono propedeutiche a quella che è la *mission* e la missione appunto di AGRIS Sardegna. Quindi dichiaro il voto favorevole a questo emendamento

sperando che il maneggio coperto di foresta di Burgos, che ripeto è il più grande della Sardegna, il secondo più grande in Italia, possa finalmente poter essere preso in considerazione per le ristrutturazioni dovute, grazie.

PRESIDENTE. Emendamento numero 1137.

Chi è favorevole, contrario, astenuto? Il Consiglio approva... no un attimino.

Riprendiamo i lavori onorevole Fasolino a lei la parola per la modifica delle coperture del 1137.

Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Allora per il 2024: 1 milione e 3 titolo 1 tipologia 101, per il 2025 1 milione e 200 mila sempre titolo 1 tipologia 101.

PRESIDENTE. Mettiamo in votazione 1137.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento 1138, con due emendamenti aggiuntivi 1409 e 1410.

Mettiamo in votazione il 1410.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(È approvato)*

Mettiamo in votazione il 1409.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(È approvato)*

Mettiamo in votazione 1138.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento numero 1139.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.



*(È approvato)*

Emendamento 1158.

Ha domandato di parlare il consigliere Gian Franco Satta per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

SATTA GIAN FRANCO (Progressisti). Grazie Presidente, l'emendamento 1158 della Giunta propone lo stanziamento di ulteriori risorse sul fondo di sviluppo rurale, sul piano di sviluppo rurale di 23 milioni l'anno, per compensare le perdite nel quinquennio della PAC 2023-2027. Questo emendamento è uguale all'emendamento a pagina 448/7, il 1365, che prevede lo stesso stanziamento, stessi capitoli e la stessa missione, si differenzia rispetto alla proposta della Giunta al comma 2, chiedo al Presidente della Commissione quinta se presta attenzione su questo, io propongo nell'emendamento che la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di agricoltura, e previo parere della Commissione consiliare di riferimento, vengano stabiliti i criteri le modalità del riparto dello stanziamento previsto. Cioè dove poi vengono allocati questi ulteriori 23.000 euro all'anno, quindi con il parere della Commissione competente. Detto questo, Assessore, io vi segnalo giusto questo aspetto, che non vorrei che generasse

problemi in futuro, noi le risorse le stiamo sottraendo a interventi decisi a questo Consiglio per ristori, rispetto alla siccità 2017, rispetto alla siccità 2018, no così riporta l'emendamento, quindi io non vorrei che queste risorse sottratte, che va bene che lei stia proponendo di destinarle per compensare le minori entrate dovute a una negligenza della maggioranza e dell'Assessore che c'era allora, non gli sto dando certamente una colpa, ma nel tavolo... detto questo vorrei solo che rimanesse agli atti che noi stiamo rispondendo a un'esigenza che è stata in qualche modo sollecitata dalle organizzazioni di categoria, dal gruppo dei pastori organizzati, liberi, eccetera, però stiamo prendendo le risorse dai capitoli che riguardano l'indennizzo per danni del 2017 in agricoltura, e danni subiti dagli agricoltori a causa di eventi calamitosi del 2018.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Seguendo il ragionamento fatto dal collega Satta, anche noi del Gruppo del Partito Democratico siamo abbastanza preoccupati non per l'emendamento in sé che riteniamo anche utile e rispondente a quelle che sono state le richieste fatte dalle associazioni di categoria e dagli

agricoltori in merito alle minori risorse su cui c'è una chiara responsabilità politica, non sua, Assessore, ma dell'Assessore precedente, che probabilmente è rimasta troppo impegnata sui siti di Facebook piuttosto che occuparsi del livello dell'agricoltura quando gli agricoltori avevano bisogno, il tema però è dove andate a prendere i soldi. Perché sappiamo benissimo, cari colleghi, che le risorse che vengono in qualche modo sottratte per rispondere a questa esigenza riguardano i danni causati dagli eventi atmosferici votati da questo Consiglio regionale e i danni subiti dagli agricoltori a causa di eventi calamitosi nell'anno 2018. Io credo che sia necessario, Assessore, proprio per tranquillità di quest'Aula conoscere lo stato dell'arte delle pratiche in qualche modo licenziate relativamente ai danni causati dagli eventi atmosferici e quelli degli agricoltori per capire se in qualche modo, essendo la coperta troppo corta, si copre una parte del corpo, ma si lasciano liberi i piedi per cui ci sono sempre agricoltori che probabilmente sono felici per la situazione di oggi, ma poi si ritrovano un domani a non avere riconosciuti quelli che sono i danni atmosferici causati nel 2018.

**PRESIDENTE.** Ha domandato di parlare il consigliere Alessandro Solinas.

Ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). Grazie Presidente. Questo emendamento della Giunta rappresenta l'esito di una vertenza che abbiamo seguito da tempo oramai in Commissione, ma come tutti i Gruppi di minoranza. Bene, va sicuramente reso merito al fatto che la promessa che era stata fatta da parte dell'Assessore dell'agricoltura, che era di 115 milioni, è stata mantenuta solo per un'annualità. L'interrogativo che però è giusto porsi e sul quale sono certo l'Assessore vorrà darci dei chiarimenti in questo momento è il modo in cui si è arrivati a reperire queste risorse, perché detto in maniera molto spiccia il timore è che si stia andando a mettere con una mano, togliendo loro alcune altre risorse con l'altra. Quindi è molto importante, ritengo, che vengano forniti chiarimenti in merito alla modalità di reperimento di queste risorse. Grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

SATTA VALERIA, *Assessore tecnico dell'agricoltura e riforma agro-pastorale*. Una risposta importante e una precisazione è che queste risorse sono per cinque anni e non per tre, questo è un chiarimento che devo fare perché ovviamente poi si legge tre anni, quindi potrebbe dare adito alla questione che nessuno è stato di

parola mettendoli nei cinque anni, ma nei tre, quindi questo è un chiarimento che devo fare. Come è stato detto, la parola è stata mantenuta nei cinque anni, quindi parliamo di 115 milioni di euro, 115 milioni di euro che è stato deciso di dare come scelta politica, e questa è una scelta politica per delle questioni che sono poi emerse quando io poi ho preso insediamento in questo Assessorato. Quindi questi sono cinque anni, ripeto, anche se non lo vediamo scritto, poi ho parlato con l'assessore Fasolino, l'anno prossimo si andranno a riprogrammare i 2-3 anni prossimi, poi nessuno ha tolto niente a nessuno, perché vedrei bene da togliere qualcosa a qualcuno, non lo farei mai, ma gli Uffici hanno preso atto che avanzavano, erano fuori rispetto al bando che era chiuso, erano risorse ulteriori che non potevano più essere impiegate, e quindi sono state utilizzate per il 2023 come capacità rispetto alla copertura 2023, quindi nessuno vuole togliere niente a nessuno, questo lo preciserò oltre al tavolo che andrò a fare il 2 febbraio, perché ho convocato un tavolo sui ritardi dei pagamenti, e quindi ci mettiamo tutti faccia a faccia per capire come mai questi ritardi ci sono ancora, quali sono realmente i ritardi andremo a scriverlo, anche perché io ho parlato anche con LAORE, qualora il ritardo 2017 di cui si parlava prima è reale o non è reale andrà certificato, perché poi si parla di leggenda o di

realtà però io voglio vederlo per iscritto questo. Quindi ricapitolando, il PSR e questi denari andranno a tutto il comparto agricolo, quindi non parliamo più di pastori, ma parliamo di agricoltori, di allevatori, di pastori, di tutto il comparto agricolo, quindi siamo ben contenti come Giunta di aver predisposto questo pagamento che va a coprire i cinque anni, 115 milioni di euro, e ripeto senza togliere nessun denaro a nessuno, nessuna risorsa a nessuna misura, questo è importante, sono soldi in più che abbiamo trovato nelle agenzie che possiamo utilizzare per questo. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Emanuele Cera. Ne ha facoltà.

CERA EMANUELE (FI). Grazie Presidente. Io credo che vada accolto con grande favore l'impegno dell'Assessora nel venire incontro alle esigenze del mondo agricolo, però credo anche, Assessora, che bisogna una volta per tutte fare chiarezza, perché spesso e volentieri, e lo avrà sentito anche lei, rimbomba dall'opinione pubblica, dal comparto agricolo e zootecnico, queste misure del 2017 che ancora non sono state pagate, cioè stiamo parlando della siccità del 2017, lo abbiamo detto più volte anche in quest'Aula, lo hanno ribadito le organizzazioni professionali agricole. Qua ci sono i colleghi componenti della quinta Commissione, nel corso di

un'audizione i funzionari e i dirigenti di ARGEA ci hanno detto in termini molto chiari che la stragrande maggioranza delle richieste avanzate per la siccità del 2017 non sono ricevibili. Quindi, Assessora, lo dica, bisogna dirlo perché non lo dice mai nessuno, quelli stanno ancora aspettando queste risorse, risorse che non avranno mai. Possibile che nessuno abbia il coraggio di dirlo? Non avranno mai, perché c'è stato un doppione nelle istanze, una confusione tale, quindi ecco una volta per tutte definiamola perché altrimenti torna sempre di attualità, sono fermi ancora al rimborso delle calamità naturali 2017, adesso ci aggiungiamo anche quelle del 2018. Quindi, voglio dire, sono risorse, economie reali che non possono essere assolutamente spese e che bene hanno fatto l'Assessore e la Giunta a destinarle ad un comparto che avrà un taglio importante nelle misure del PSR, tra i quali anche il benessere animale tanto sostenuto e sollecitato dagli allevatori del comparto ovino e bovino. Quindi da parte mia è assolutamente condivisibile questo intervento che finalmente da la possibilità anche al comparto agricolo e zootecnico di essere citato con rilievo nel corso e nell'articolato della finanziaria 2023.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Grazie Presidente. Sul principio dello stanziamento di 23 milioni di euro noi siamo d'accordo, lo abbiamo detto nell'incontro che c'è stato con i pastori e lo abbiamo detto in tutte le sedi quando abbiamo incontrato anche le organizzazioni di categoria. Assessora, però, per correttezza questo emendamento non è quinquennale, questo emendamento è triennale, c'è un impegno per il triennio perché le cose vanno dette e scritte, il bilancio è triennale e l'impegno è triennale, non è quinquennale. È un elemento sostanziale perché non potete andare a dire che avete stanziato 115 milioni quando non sono 115 milioni. Il secondo tema è che state stanziando 23 milioni di euro per mettere una pezza ad un grosso errore che non ha commesso lei certamente, ma ha commesso chi l'ha preceduta, lei era in Giunta insieme a chi l'ha preceduta, nella contrattazione con l'Unione europea e nei diversi tavoli. Se magari la Regione Sardegna invece di inseguire le regioni più sviluppate e chiudere un accordo con loro, e hanno naturalmente badato ai propri interessi, avesse pensato agli interessi dei sardi, questi 23 milioni di euro li avremmo già avuti negli stanziamenti dell'Unione europea. Quindi oggi non state facendo altro che mettere una pezza ad un grosso errore che è stato commesso dalla Giunta regionale nella speranza, dell'Assessore



precedente, che questi fatti non avvengano più, perché 23 milioni di euro regalati alle regioni del Nord a discapito dei sardi diventano 46 nel momento in cui ne stanziare altri 23 dal bilancio regionale impegnandoli per l'agricoltura, giustamente dico io, e sottraendoli ad altre spese, questo è il tema. Poi possiamo provare o potete provare a giustificarlo in maniera diversa però state in questo momento mettendo una grossa pezza a un errore gigantesco che è stato commesso dall'Assessore dell'agricoltura precedente.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Rossella Pinna. Ne ha facoltà.

PINNA ROSSELLA (PD). Presidente, intervengo perché attraverso questo emendamento, che naturalmente nel merito condivido e condividiamo così come è stato detto dai colleghi del Gruppo che mi hanno preceduto e in particolare dall'onorevole Comandini, ma anche dagli altri colleghi della minoranza, veniamo a conoscenza del fatto che nella pancia dell'Agenzia regionale LAORE c'è una montagna di milioni non spesi. Ora, che 13 milioni su un'annualità sulla legge di stabilità 2018 e 10 milioni sulla legge di stabilità 2021, sul bilancio di previsione 2019, scusate, non 2021, 2019, quindi 2018 13 milioni, 2019 10 milioni, cui vanno

ad aggiungersi stimati in diversi milioni, non è nemmeno quantificato, altre economie che erano destinate all'Associazione regionale allevatori AARS. Ora, scusate, ma io francamente non riesco a capire come sia possibile che tutta questa montagna di milioni stia ferma dentro un'agenzia che non li spende. Assessora, io devo farle una domanda, anzi più domande, queste economie si stanno azzerando oppure una parte dell'economia resta ancora a disposizione? Sono state soddisfatte tutte le domande e per quale motivo, così come faceva presente l'onorevole Cera, ci sono delle economie così importanti su questi tre capitoli che sono destinati appunto agli eventi calamitosi per il 2017, per il 2018 e all'Associazione regionale allevatori. Ci può spiegare perché? Grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

SATTA VALERIA, *Assessore tecnico dell'agricoltura e riforma agro-pastorale*. Io vorrei intervenire facendo un ordine rispetto all'onorevole Cera, che ringrazio per avere evidenziato effettivamente che 2017 come calamità, siccità pagamenti arretrati, potrebbe, dico potrebbe perché prima del 2, dopo la riunione lo vedremo, essere una leggenda, così mi dicono dalle agenzie, e qualora lo fosse io

vorrei che lo certificassero, cioè che effettivamente queste domande non possono essere istruite perché non hanno la legittimità per essere istruite, e quindi comunque lo devono scrivere, perché altrimenti rimaniamo tutta la vita a parlare di domande 2017 quando alla fine non esistono, e me lo faccio certificare dopo la riunione.

Quindi grazie per aver precisato questo. Dopodiché, le pezze dell'onorevole Lai ben vengano, perché qualora non ci dovessero essere diciamo che rimaniamo fermi, invece ben vengano le pezze qualora poi si riuscissero a fare. Quindi in questo caso il risultato è quello che conta, giusto? Bene. Le economie, onorevole Pinna, non utilizzate, non posso rispondere, ci sono da due mesi quindi io ho solo chiesto, abbiamo delle economie da poter utilizzare? Gli Uffici hanno fatto i controlli, hanno detto: "Sì, abbiamo tot, e più tot, più tot", quindi tutta questa economia trovata si è scelto politicamente di investirla su questa misura, cioè sul comparto agricolo che è in sofferenza. Quindi è vero che non ci sarebbero dovute essere queste economie perché, come ben sappiamo, il procedimento è che poi vadano dritte nell'Amministrazione regionale le economie, che tornino nel bilancio della Regione, però se si sono trovate per diverse ragioni ben vengano perché le abbiamo potuto utilizzare con una scelta politica verso il comparto dell'agricoltura che è in

sofferenza. Quindi, detto questo, non so dirle tecnicamente perché come e quando, io ho visto questo, ho chiesto delle risorse, mi hanno detto di sì, e abbiamo scelto di impiegarle in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Maria Laura Orrù. Ne ha facoltà.

ORRU' MARIA LAURA (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Per ringraziare per quello che è stato detto, però per sottolineare una questione molto importante, se è vero che uno dei settori strategici della nostra Regione è proprio il comparto agricolo, va bene l'ammissione di responsabilità e di colpa della Giunta, o di chi ha preceduto l'Assessora, però effettivamente è una cosa molto grave quella che è successa, è successo che nei tavoli in cui si dovevano prendere delle decisioni e difendere anche alcune posizioni importanti e fondamentali per la nostra isola, quello che è stato fatto è stato fatto con molta superficialità, e non è uguale, Assessora, investire 23 milioni delle nostre risorse per coprire delle risorse che dovevano essere messe a disposizione dallo Stato, dal Governo o in questo caso dall'Europa, è molto diverso, perché noi quelle risorse le avremmo potute utilizzare per altro. Ed è qua che si innesta il nostro ragionamento quando diciamo che mancano una programmazione

e una pianificazione, perché va bene che si possono trovare le risorse per porre rimedio a qualcosa che non è andata bene, ma non può essere il modo di operare di questa Giunta o della nostra Regione o di qualunque Giunta di qualsiasi colore sia. Quindi va bene l'emendamento se deve venire incontro alle grosse difficoltà che abbiamo visto anche in Commissione, ma non è sicuramente positivo il metodo utilizzato.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Grazie Presidente. Io vorrei chiedere all'Assessore, perché stavo leggendo l'emendamento, è possibile che noi stiamo restituendo 23 milioni che sembrerebbe avesse in pancia LAORE per 13 milioni di eventi atmosferici per l'anno 2017 e 10 milioni per il 2018 sempre per danni, 23 milioni li stiamo togliendo da LAORE e dandoli ad ARGEA quale organismo pagatore per? Io sto provando a rintracciare LAORE perché mi sembra strano, cioè questi soldi dal 2017 al 2018 non sono stati spesi? Ci sta venendo un dubbio legittimo o possiamo aspettare qualche minuto, perché vorremmo capire, dal 2017 al 2018, 23 milioni.

PRESIDENTE. Il Consiglio è sospeso per un minuto.

*(La seduta, sospesa alle ore 18 e 15, viene ripresa alle ore 18 e 18.)*

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

Metto in votazione l'emendamento numero 1158. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

L'emendamento numero 1075 proveniente dall'articolo 4 è inammissibile, lo portiamo al collegato.

Emendamento numero 1077.

Ha domandato di parlare il consigliere Emanuele Cera per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CERA EMANUELE (FI). Io, come ha visto, avevo presentato l'emendamento, intanto per un'esigenza importante per quanto riguarda la tutela delle acque, ma era un'esigenza legata ai progetti sperimentali e di ricerca, perciò l'aveva agganciata all'articolo 4. Adesso voi me l'avete ribaltata a quelli che sono i temi della agricoltura, sì è in qualche modo legato al comparto primario perché non

fa altro che destinare delle risorse per affrontare il gravoso problema del Piano nitrati che interessa la piana di Arborea, ma interessa anche la zona di Ozieri e una parte del cagliaritano. Si sta in qualche modo estendendo il problema in relazione al fatto che per poter spargere i liquami derivanti dall'allevamento dei bovini, c'è la necessità di ulteriori aree che successivamente all'utilizzo vengono in qualche modo contaminate e inserite in quella che è la perimetrazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine animale. C'è la necessità e la possibilità di intervenire attraverso un progetto sperimentale andando ad installare dei bioreattori che annullino queste percentuali di azoto che non vengono poi immesse nelle falde freatiche. Quindi io l'esigenza l'ho rappresentata alla Giunta e a questa Assemblea consiliare e come dicevo è un'esigenza che tutela il comparto primario, ma allo stesso tempo interessa anche la difesa del suolo e delle acque e quindi è un problema anche di natura ambientale.

Questa forma di sperimentazione è stata portata avanti in regioni probabilmente sotto il profilo dell'allevamento molto più spinte anche rispetto alla nostra, con risultati apprezzabili che possono in qualche modo contribuire alla risoluzione del problema. Quindi ecco, io sottolineo anche il fatto che non dimentichiamo che la Sardegna è stata anche oggetto di sollecitazione da parte

dell'Europa perché proprio per il mancato rispetto delle norme europee previste sull'inquinamento provocato da nitrati, quindi credo che più attuale di così non possa essere. Non lo so, io... per l'approvazione di questo emendamento dell'emendamento numero 1077.

PRESIDENTE. L'emendamento numero 1077 purtroppo lo devo dichiarare inammissibile per mancanza di copertura finanziaria, abbiamo cercato, ma non è coperto.

CERA EMANUELE (FI). Prendo atto di questa indisponibilità di risorse, anche se il problema come detto rimane, quindi almeno un impegno da parte dell'esecutivo per far fronte in un successivo passaggio finanziario in Aula di tenerne conto, non vorrei doverlo ripresentare perché è la terza volta che lo presento e viene puntualmente rinviato, e quindi chiederei l'impegno da parte dei due Assessori perché come dicevo interessa sia al settore primario che a quello della difesa e della tutela delle acque e quindi dei due Assessori affinché questa necessità venga in qualche modo contemplata in un prossimo passaggio finanziario.



PRESIDENTE. Richiamiamo gli emendamenti dell'articolo 12, onorevole Ennas, emendamenti numero 1003, 1004, 1005, 1006, 1007, 1008, 1009, 1010 che sono ritirati.

Passiamo all'esame dell'articolo 6 e dei relativi emendamenti.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere sugli emendamenti ha facoltà di parlare il consigliere Stefano Schirru, relatore di maggioranza.

SCHIRRU STEFANO (PSd'Az), *relatore di maggioranza*. Gli emendamenti sono rinviati all'aula, Presidente, ma chiederei di mettere i soppressivi in votazione tutti insieme.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Il parere della Giunta è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto in votazione gli emendamenti numero 113, 486, 536, 1255, uguali. Chi li approva alzi la mano. Chi non li approva alzi la mano.

*(Non sono approvati)*

Metto in votazione gli emendamenti numero 114, 489, 537, 1256, uguali. Chi li approva alzi la mano. Chi non li approva alzi la mano.

*(Non sono approvati)*

Metto in votazione l'emendamento numero 492. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 493. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Presidente, il mio Gruppo ritira gli emendamenti soppressivi dell'articolo 6.

PRESIDENTE. Si intendono ritirati anche gli emendamenti del Partito democratico, dei Progressisti e del Movimento 5 stelle.

Metto in votazione l'emendamento numero 1321. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Ha domandato di parlare la consigliera Rossella Pinna. Ne ha facoltà.

PINNA ROSSELLA (PD). Io chiedevo di intervenire, ma con questo ritmo così veloce veramente bisogna essere degli specialisti e dei campioni mondiali per riuscire a inserirsi. Intervengo per chiedere una delucidazione all'assessore Chessa relativamente al comma 2: "è autorizzata per l'anno 2023 la spesa di euro 6.100.000 al fine di promuovere la destinazione Sardegna per il tramite dell'organizzazione della trentasettesima edizione dell'America's Cup Barcellona 2024 in occasione dell'evento programmato nella città di Cagliari denominato "America's Cup world series Cagliari 2023", eccetera eccetera. Ora la mia domanda è questa: "Assessore, come è possibile affidare direttamente e finanziare una spesa così considerevole, di 6.100.000 euro, direttamente senza un bando di gara, senza un bando ad evidenza pubblica, considerando che un importo di questo tipo configura un aiuto di Stato."

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore del turismo, artigianato e commercio.

CHESSA GIOVANNI, *Assessore tecnico del turismo, artigianato e commercio*. Tenga presente che l'America's Cup era stata già finanziata dalla Giunta precedente ed è stata solo annullata per il fatto della pandemia, se ben ricorda, con lo

stesso importo, né un euro in più né un euro in meno. Ora hanno ripresentato l'evento che è un evento unico in Europa per il 2023 e hanno chiesto la stessa cifra per lo stesso evento. Tra l'altro l'evento lo porta direttamente dalla Nuova Zelanda, non c'è Luna Rossa di mezzo, o altri. Praticamente è l'unicità dell'evento che lo permette, non ci sono altri soggetti che possono presentare o proporre questo evento, così come lo è stato l'altra volta, si fa un contratto di servizi e gli uffici, una volta che ricevono la proposta dagli organizzatori, ma è questione di giorni, così dicono, e dovrebbero portarla finalmente, allora solo in quel momento gli uffici si muovono per trovare le forme di contrattualizzare. È un contratto sostanzialmente, perché lo permette la legge, perché è unico, lo si è fatto anche prima, e poi è un contratto di promozione ed è un evento importante. Ovviamente, lei non entra nel merito della sostanza, perché penso che siamo tutti d'accordo, è solo come e perché deve essere fatto e a che condizioni. Ecco, le condizioni giuridiche sono quelle di fare un contratto di promozione, come lo si è fatto identicamente l'altra volta, costano agli stessi costi e non un euro in più, con l'aggiunta che non ci sono altri intermediari di mezzo, e questo è già un fatto positivo, considerato con chi detiene l'evento. Tant'è vero che, come vedete, l'evento è a Cagliari, l'unico in Europa per il 2023, l'altra tappa a

Barcellona nel 2024, aprile, e poi in Nuova Zelanda il Campionato del mondo. E lei vedrà la Coppa America e sotto Sardegna, l'altra volta c'erano altri sponsor, e poi venivamo noi indietro, la bontà e la differenza è questa insomma. Poi mi riservo di rispondere se non è stata esaustiva la risposta.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Salvatore Corrias per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CORRIAS SALVATORE (PD). Presidente, sì, bene ha fatto la collega a richiamare la fugacità che insomma non ci ha consentito di intervenire in sede di discussione all'articolo 6, e sull'onda di quanto lei ha già segnalato, intendo anch'io richiamare, a proposito dello stesso articolo, la necessità di attenersi anche per Costituzione, c'è una sentenza, la 186 del 2022, ai principi assoluti, appunto costituzionali, di equità e trasparenza nella spendita delle risorse. Il fatto che in finanziaria si inseriscano norme e provvedimento di questa natura non giustifica, Assessore, anche la bontà, laddove c'è e quando c'è, di andare a sostenere grandi eventi, qualunque Giunta li abbia varati a suo tempo, per garantire la promozione *urbi et orbi* della Sardegna. A proposito di equità e trasparenza io richiamo il comma 3 laddove, ma questo l'ho segnalato anche in Commissione ed è agli atti, si stanziavano

le stesse risorse, si fanno parti uguali tra dimensioni diseguali, alla UNPLI, che è l'Unione riconosciuta storicamente delle Pro Loco, e al neonato ente Pro Loco della Sardegna. Io non entro nel merito di scelte che possono anche apparire arbitrarie, non lo faccio perché ho rispetto per lei, ma contesto e lo faccio anche qua, dopo averlo fatto in Commissione, l'assoluta diseguità di questa scelta, non foss'altro perché su 377 comunità, con altrettante pro loco, e con tutta la buona volontà di quelle che hanno aderito all'ente Pro Loco Sardegna, queste ultime sono senz'altro di meno, eppure ad esse viene destinata la stessa somma. Se così non è, ce lo dica qua.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore del turismo, artigianato, e commercio. Ne ha facoltà.

CHESSA GIOVANNI, *Assessore del turismo, artigianato, e commercio.*

Guardi, se legge attualmente i due emendamenti, io credo che siano tutti e due corretti, sia quello presentato da voi e sia quello della Giunta. L'emendamento dice questo. Noi portiamo a 200.000 euro la quota, riconoscendo, credo che sia giusto riconoscere anche la nuova Pro Loco, che ha 100 comuni, e qui il problema non è tra me e lei, o l'Aula, se 100 Comuni sono andati via dall'UMPLI, 100 Comuni su 280, sono ufficialmente registrati. Cosa abbiamo fatto? Per non fare la guerra tra ricchi e

poveri, giustamente abbiamo aumentato le somme, ma verranno ripartite con delibera di Giunta, ma anche su indicazione corretta e giustificata dei due emendamenti, in base a gli iscritti. Quindi all'UMPLI senz'altro andrà di più, perché attualmente credo che abbia circa 170 Comuni iscritti e l'altra ne ha cento. Quindi nelle giuste proporzioni, con delibera di Giunta, che possono essere giustamente controllate anche la Commissione, prima di fare la ripartizione verrà garantita giustamente quello che sono la base degli iscritti. E quindi questo mi sembra che sia un concetto sacrosanto, condiviso anche dagli emendamenti presentati da voi, così come da noi. Cioè gli emendamenti sono due, ma sostanzialmente sono uguali, mi sembra che sia corretto questo discorso. Anzi, semmai noi diamo uno stimolo alla competizione a fare di più. Io resto sempre fermo che più lavorano le Pro Loco e meglio è per la Sardegna. La giusta competizione forse probabilmente è servito a questo. Le risorse comunque le prendono, perché ci sono le risorse per le Pro Loco, e per il funzionamento dei due enti, perché oggi son due riconosciuti, non potevi dare a uno sempre la stessa somma e l'altro 0, quindi li diamo in proporzione a quanto Comuni, a quante Pro Loco, hanno attualmente iscritte. Il Prossimo anno si rivedrà, se

diminuiranno o aumenteranno, comunque su questo è garantita la massima trasparenza ed è giusto che sia così.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio. Ne ha facoltà.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Sì, prima di tutto per chiarire, infatti la trasparenza, questo non è un contributo, tornando a ciò che aveva sollevato l'onorevole Pinna, e poi successivamente ripreso dall'onorevole Corrias. Questo non è un contributo, questo è un finanziamento all'evento. Successivamente verrà fatto un avviso pubblico per capire chi ha l'esclusività dell'evento. Quindi non è dato un finanziamento diretto, si sta finanziando l'evento, poi si farà un avviso pubblico e si capirà chi eventualmente potrà organizzare questo evento per la comunicazione. Quindi questo è il primo aspetto perché, proprio in funzione a quello che ha detto lei, è così scritto nel testo.

Per quanto riguarda invece il discorso delle Pro Loco ha chiarito bene, anche in funzione alle discussioni che ci sono state in Commissione, si è deciso di unificare il finanziamento e non differenziare l'una e l'altra associazione di Pro Loco, e dando lo stesso importo con numeri diversi. Quindi ci sarà un finanziamento di 200.000



euro e poi in funzione al numero di Pro Loco queste risorse verranno date allunghi sia all'UMPLI, che alla neonata associazione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Alessandro Solinas per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). Guardi, nel merito della questione UMPLI e delle Pro Loco, ho già avuto modo di intervenire in Commissione e devo dire che non condivido la visione dell'Assessore Chessa, quando dice che l'erogazione di questo finanziamento stimoli la competizione tra Pro Loco a fare di più. Io penso che invece stimoli la conflittualità, penso che stimoli la conflittualità anche per via della genesi che questa divisione ha avuto, tra UMPLI e nuovo ente Pro Loco Sardegna. Quindi io vedo l'emendamento numero 1140 della Giunta regionale, che mi pare sia la nuova formulazione di cui state parlando, che deve tener conto, con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore competente in materia di turismo, sono definiti i criteri e le modalità di erogazione che devono tenere conto, ma non vi sono del tutto vincolati, al numero di Pro Loco aderenti. Ora io mi chiedo quale percentuale di questo contributo voi ritenete di erogare solo parametrando al numero di Pro Loco aderenti, e non anche

parametrando ad altri fattori. Ecco, questa è la domanda, perché diversamente io vedo emendamenti più apprezzabili, sotto questo punto di vista, che dividono il finanziamento proporzionandolo al solo numero delle Pro Loco aderenti, che potrebbe essere una soluzione, per quanto da noi comunque non condivisa, più equa.

In ogni caso, Presidente, ripeto, sta in questo modo stimolando la conflittualità, secondo me, e non anche la produttività degli enti Pro Loco, che avrebbero bisogno di ben altro sostegno, rispetto al semplice solo permettere a delle Pro Loco di aderire ad un altro ente, che le aggrega, di natura regionale, ma una maggior vicinanza da parte delle strutture della Regione, sicuramente una maggiore assistenza, soprattutto nella redazione e nell'espletamento dei progetti, per non parlare naturalmente di maggiori fondi. Ecco, io penso che così si stia stimolando la conflittualità e non anche la sana competizione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Alma Manca per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRE' ALMA (M5S). Allora, Assessore, lei ha spiegato anche abbastanza bene la scelta dei 6 milioni e 100, relativo a questo evento unico. Ha spiegato anche la scelta che noi non condividiamo relativa ai 100.000 euro per le Pro

Loco, però io, sono curiosa invece, e le faccio un'altra domanda. Vedo una serie di commi, per un totale di 1.800.000 euro: per 150.000 euro a favore della Lega navale Villasimius, 290.000 a favore dell'A.S.D. Moto Club pro sport per Tramatzia, 380.000 euro a favore dell'organizzazione del Campionato del mondo di formula kite, credo euro 580.000 a favore del campionato del Mondo di motocross Riola Sardo, 400.000 euro a favore del Aquatic Tim freedom SSD, parliamo dell'organizzazione di pallanuoto. La domanda è questa, Assessore, siccome lei è un assessore al turismo, e credo che ci siano tanti eventi e tanti progetti che le sono stati presentati, e dovrebbero essere in teoria tutti meritevoli di essere accolti, qual è la scelta, e quali sono i criteri che hanno indotto lei e il suo Assessorato alla scelta di questi eventi, piuttosto invece che altri progetti che so che le sono stati presentati, meritevoli, ma credo che siano anche questi meritevoli, e sono tutti meritevoli. Però è una curiosità che veramente, ed è una domanda che mi permetto di porle, che cosa ha fatto scegliere questi progetti, rispetto ad altri, altrettanto meritevoli, perché sono delle scelte e questa è una scelta politica, sicuramente. Ma qual è il criterio che lei ha utilizzato, perché è giusto che i sardi lo sappiano.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore del turismo, artigianato,

e commercio. Ne ha facoltà.

CHESSA GIOVANNI, *Assessore del turismo, artigianato, e commercio*. Sì, onorevole Manca, lei proprio ha detto una frase corretta, è una scelta, e queste scelte io le faccio, me ne assumo anche la responsabilità, come poi si assume la solita anche il Consiglio a volte di votarle e a volte meno, quindi poi quando si legifera sono i Consiglieri che poi fanno la differenza vera. La Giunta propone e propone cose che siano scelte politiche, ma obiettive per il bene della collettività. Scegliere un campionato del mondo non è scegliere un campionato di bocce tra amici. I progetti che dice che sono arrivati, probabilmente, mi dia retta, quelli sono arrivati, almeno io parlo dell'Assessorato, quelli che vedo io, ne ho visto pochi che sono esclusi, molti sono stati semmai messi ed approvati, perché qui parliamo di presenze. Un campionato di motocross mondiale a Riola Sardo, un campionato del mondo, dove cerano 176 TV, radio, in tutto il mondo, dove ha portato un piccolo Comune della Sardegna all'apice mondiale, pensate un po,' campionato del mondo, tappa mondiale, Italia, Sardegna, Riola Sardo. Ecco, e così vale anche per gli altri, Tramatzu, Villasimius, a maggio era tutta piena Villasimius. Le presenze, cioè quello che io valuto, personalmente, perché lei mi ha fatto giustamente una domanda, io in

modo corretto le rispondo proprio onesto. I valuto sempre quanto è il guadagno della Regione, cioè l'indotto che viene trasferito poi al prossimo, fino al commercio, artigianato e quant'altro, ai tassisti, albergatori, chi più ne ha più ne metta. Quindi sono eventi che hanno un valore aggiunto, rispetto ad altri, poi certo se voi mi date risorse ne più farei di più, ne faremo venti in più, con la finanziaria aumenteranno, se voi li approvate, quindi avremo sugli eventi sportivi, sono 33, passeranno 37, forse 38, ma son tutti eventi internazionali, non sono partite di briscola tra amici, io quelle non le faccio, quelle le devono fare i Comuni, altri. Qui stiamo cercando di elevare il tiro e fare un'entrata economica diversa sia di immagine, perché noi conquistiamo l'immagine, l'investimento che facciamo, più quello che economico. La parte economica la darà subito, perché guardate c'è un fattore moltiplicatore che è da 1 a 7, 1 a 10, lo hanno testimoniato direttamente gli organizzatori di diverse discipline, anche con studi dell'Università di Cagliari del turismo e anche di Sassari. Quindi io credo che la bontà degli eventi credo sia sotto gli occhi di tutti che è un fattore moltiplicatore a favore dell'economia dei sardi... (*manca audio*) ... una crescita del 16,83 di presenze, non è un caso, guarda caso tutti gli eventi che coincidono in quei mesi hanno fatto aumentare le presenze e sono milioni di entrate. Ecco la scelta, io

faccio sempre questo discorso, guardi, mi creda, onorevole Manca, che io non guardo in faccia a nessuno.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 1321. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Passiamo all'emendamento numero... 1399?

Il Consiglio è sospeso per qualche minuto.

*(La seduta, sospesa alle ore 19 e 09 viene ripresa alle ore 19 e 15.)*

Metto in votazione l'emendamento all'emendamento numero 1399. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'emendamento numero 1411, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 1413.

Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (Lega). Io avevo la necessità semplicemente, data l'interlocuzione che c'è stata con l'assessore Chessa, di capire la sua opinione rispetto alla necessità di... sto parlando con l'assessore Chessa, rispetto alla valenza di questo evento e se esiste in qualche modo l'opportunità di venire incontro, magari non qua, magari nel collegato, però chiudere questa cosa, perché altrimenti lei sa, e magari lo può spiegare meglio di me, che l'evento è del 2023 e (...) poi negli altri anni. Secondo me la soluzione si può trovare però gradirei, assessore Chessa, in un minuto che magari spiegasse anche quello che è il valore di questa nuova iniziativa. Abbiamo condiviso con i colleghi la firma dell'emendamento, solo questo, dopodiché poi io posso anche valutare altre cose.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio. Ne ha facoltà.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Volevo chiarire che secondo me questo è un

intervento molto interessante, è un evento meritevole sicuramente dell'attenzione da parte della Giunta. Io prima facevo soltanto un discorso di conteggio, cioè se aggiungiamo degli eventi rispetto a quello che era l'equilibrio, non rientriamo più, però per me, se il mio collega dovesse dire che per lui va bene, io non entro in merito a quelle che sono le scelte dei colleghi. Io dico soltanto che abbiamo un budget è quello dobbiamo rispettare, poi se ci saranno nuove risorse da qui all'approvazione del collegato e ci saranno alcuni progetti che potranno trovare spazio all'interno del collegato, per me va benissimo, però le scelte poi sono del Consiglio e, nel caso in cui sia una scelta specifica, del collega di competenza.

PRESIDENTE. C'è la necessità di trovare le risorse nella Missione 7, questo è il concetto.

Ha domandato di parlare l'Assessore del turismo. Ne ha facoltà.

CHESSA GIANNI (PSd'Az). *Assessore del turismo*. Prima, la risposta data alla collega onorevole Desirè Manca, era proprio questo: fare scelte, anche rinunciare a qualcosa, per portarne avanti altre. Cioè, ogni giorno arrivano proposte bellissime, come questa e come tante altre, e però le risorse non sono infinite. Io sono più che favorevole, più arrivano eventi di un certo livello più danno risalto ai territori, è



ovvio però che servono anche più soldi e io non ho tutte queste risorse. Quindi è chiaro sull'emendamento io sono favorevole, però poi rimando al mio collega che deve dare sfruttarla disponibilità economica, io non le ho proprio le risorse, se fosse per me farei tantissime cose ma è la scelta che si fa e si deve dire qualche volta anche "no". Questa volta io dico "no", anzi io sono pronto a votarlo ma se mi dà la garanzia il collega che ci fossero risorse, però se nel collegato c'è questo impegno io credo che sia un impegno che si mantenga, anche perché tutto credo che sia interesse di tutti avere un evento in più nel Sulcis-Iglesiente. Anche i territori dell'interno devono vivere, non solo devono vivere le città più grosse, insomma io mi trovo in modo favorevole, però sono sempre scelte.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (Lega). Grazie agli assessori Fasolino e Chessa, io direi che dato l'impegno di trovare una soluzione da qui al collegato, tecnicamente ritiro l'emendamento, ma è come se lo stessi sposando per portarlo poi a soluzione.

PRESIDENTE. L'emendamento numero 413 è dunque ritirato.

Ha domandato di parlare il Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio. Ne ha facoltà.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Intervengo per modificare la copertura dell'emendamento 1411: Titolo 1, Tipologia 101 dalle entrate, e non FNOL.

PRESIDENTE. Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'emendamento numero 1141, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'emendamento numero 1140, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'emendamento numero 1322.

Ha domandato di parlare il consigliere Gianfranco Satta per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

SATTA GIANFRANCO (Progressisti). Ho ascoltato con attenzione l'intervento dell'assessore Chessa nel presentare lo stanziamento per le due Associazioni delle Pro Loco, perché questo ci risulta attualmente agli atti, lo stanziamento di 200.000 euro. Lui faceva riferimento ad un criterio ben specifico, che è il numero degli associati, allora, siccome nell'emendamento della Giunta non è chiaro questo aspetto, nel senso che si può tener conto del numero delle Pro Loco aderenti a ciascun organismo, l'emendamento che presentiamo noi, primo firmatario l'onorevole Agus, specifica che il criterio è quello del numero degli associati per ogni singola associazione costituita. Quindi credo che questo emendamento sia meritevole di accoglimento, quindi non lascia spazio, per intenderci, alla Giunta di inventarsi altri criteri, se questo è l'intendimento, se poi la volontà è quella di inventarsi altri criteri tenga il suo e non approvi questo.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Vorrei ricordare a me stesso, per non citare gli altri, che abbiamo preso un accordo: c'erano alcuni emendamenti che meritavano una discussione più approfondita in Aula, mentre sia la maggioranza, cosa che si sta

facendo, sia l'opposizione ritirare avrebbero ritirato quegli emendamenti ai quali sappiamo che non riusciamo a trovare copertura. Quindi io vi inviterei a rispettare, anche perché sarebbe cosa gradita, l'impegno che abbiamo preso di riuscire ad approvare questa finanziaria ne tempi dovuti, così come ci siamo detti. Quindi inviterei se vogliamo un po' tutti a cercare un attimino di velocizzare, perché vorrei ricordare che abbiamo tutto l'articolo 3 che abbiamo rimandato. Certo non è la colpa vostra, forse anche nostra, però vogliamo provare a venirci incontro?

PRESIDENTE. Poiché nessuno altro domanda di parlare sull'emendamento numero 1322, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto ora in votazione il testo dell'articolo 6. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo agli emendamenti aggiuntivi.

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 8, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 9, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 361, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 628, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

*(Interruzioni)*

La copertura è diversa, la fonte di finanziamento è diversa.

*(Interruzioni)*

Va beh, adesso non attacchiamoci a questi bizantinismi, è diverso, possiamo applicare la “mozione Comandini”, pinziamo quello della Giunta a quelli dell’opposizione...

*(Interruzioni)*

Però lo approviamo, dopo ci pinziamo quello dell’onorevole Ganau.

*(Interruzioni)*

L'emendamento numero 1017 lo spostiamo all'articolo 3, qui non c'entra niente.

Gli emendamenti numero 1081 e 1082 sono ritirati.

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1142, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1143, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1145, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

*(Interruzioni)*

Sì, ricordiamo che l'emendamento numero 1145 è frutto anche del lavoro dell'onorevole Deriu.

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1144, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1146, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1369, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1372, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 162, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*



Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1323, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1324, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1325, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1326, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1327, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1353, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

L'emendamento numero 1365 è decaduto.

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1366, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1371, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1386, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1387, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1392, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

L'articolo 7 lo rimandiamo.

Passiamo all'articolo 8, al quale sono stati presentati diversi emendamenti.

Per esprimere il parere sugli emendamenti, ha facoltà di parlare il consigliere Stefano Schirru, relatore di maggioranza.

SCHIRRU STEFANO (PSd'Az), *relatore di maggioranza*. Rimesso all'Aula.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della giunta sugli emendamenti, ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Il parere della Giunta è conforme a quello del relatore.

Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Per ritirare gli emendamenti soppressivi, Presidente.

PRESIDENTE. Sono stati ritirati quelli del Gruppo anche gli emendamenti soppressivi del Gruppo dei Progressisti e penso quelli del Movimento cinque stelle.

Ritirati anche quelli del Pd? Tutti ritirati.

Testo dell'articolo 8.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamenti aggiuntivi.

Emendamento 1022.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Emendamento 1023.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(Non è approvato)*

931...

Emendamento 155.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Emendamento 52.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Emendamento 301.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Emendamento 302.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Emendamento 379.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Emendamento 1024.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Emendamento 1152.

Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Grazie Presidente, stavo leggendo adesso di corsa, perché ci sta facendo correre, gli emendamenti vorrei anche riuscire a capire che cosa stiamo votando. È autorizzata per ciascuno degli anni 2023, 24 e 25 500.000 euro per l'assegnazione di *voucher* per l'attivazione di tirocini destinati ai giovani laureati e leggo "da svolgersi presso gli uffici giudicanti e requirenti del distretto della Corte di Appello di Cagliari". Perché Cagliari? Perché solo Cagliari?

PRESIDENTE. Perché il distretto della Corte d'Appello è unico.

MANCA DESIRÈ (M5S). Era una domanda.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Gianfranco Ganau per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

GANAU GIANFRANCO (PD). Grazie Presidente, perché con questa velocità

non riusciamo neanche a intervenire nel merito. Volevo segnalare che in questa serie di emendamenti ci sono degli emendamenti che sono stati sollecitati dalla Cisl, che noi abbiamo presentato in questa sede, quindi volevo almeno portarli all'attenzione con eventuali impegni successivi. C'è uno che riguarda la formazione professionale, i servizi per lavoro...

PRESIDENTE. Può dirmi il numero?

GANAU GIANFRANCO (PD). Il numero... forse l'abbiamo già passato... uno è il 1022 che richiedeva un finanziamento di 40.000 euro per la creazione dell'ente bilaterale, poi l'altro riguarda invece uno stanziamento di cifre a favore della occupazione femminile e giovanile, con tutta quanta una serie di articolazioni, che io credo che...

PRESIDENTE. Ma il 1023?

GANAU GIANFRANCO (PD). L'articolo 8, aspetti che glielo dico... 154 mi dicono pagina 947 "Interventi a sostegno all'occupazione femminile e giovanile".

PRESIDENTE. Il 153 o 154?

GANAU GIANFRANCO (PD). 154! No questo è Cinquestelle, non è questo sono uguali però. Trovato allora è il 950 che prevede tutta quanta una serie di



interventi di modulazione sulle politiche giovanili e sulle politiche per favorire l'occupazione femminile. Quindi io credo che vadano almeno presi in considerazione e poi non so se ci sono, le coperture in realtà ci sono, perché sono 15 milioni di euro che son già stanziati per il 23 e 24 e 25 se non ricordo male.

PRESIDENTE. Il problema che richiede una copertura di 15 milioni di euro.

GANAU GIANFRANCO (PD). Mi rendo conto, mi rendo conto! Comunque volevo semplicemente portare all'attenzione.

PRESIDENTE. Il suggerimento che magari lo... se spostiamo questo sul collegato.

GANAU GIANFRANCO (PD). Però i 15 mila euro sono una parte del fondo che già è stanziato, è una quota della dotazione del Fondo lavoro in Sardegna, di cui all'articolo 10 della legge 17/21 pari a euro 15 milioni.

PRESIDENTE. Allora il problema, scusate. Aspetti, Assessore, ora le do la parola. Il punto è che dobbiamo fare le verifiche con gli Uffici. Assessore.

Prego intanto intervenga lei.

Ha facoltà di parlare l'Assessore del lavoro.

LAI ADA, *Assessore tecnico del lavoro*. Grazie, devo dirvi che ho letto l'intervento dell'emendamento gli interventi sono sicuramente ottimi, peraltro son delle misure che già prevedono questi interventi. Sicuramente prenderemo atto e sarà nostra cura anche riportare questi interventi nella nostra programmazione, ve l'ho detto peraltro la nostra programmazione già riguarda questi interventi, e per cui credo che l'emendamento, che ha già copertura finanziaria in una misura di fondi gestiti dall'Assessorato, sicuramente terremo conto di questi interventi, possiamo anche addirittura, voglio dire, concordarli anche con chi ha presentato gli emendamenti.

PRESIDENTE. Emendamento 1152.

Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Per esprimere il voto favorevole a questo emendamento presentato dalla Giunta e riconoscere ai presentatori l'importanza della scelta fatta, considerando che uno dei problemi più gravi che abbiamo in quest'Isola sono anche i tempi della giustizia per la mancanza di operatori, magistrati e giudici che in qualche modo possono accelerare quello che è il corso e i tempi dei processi. Proprio sabato alla inaugurazione dell'anno giudiziario è

stato fatto riferimento esplicito all'esigenza dei *voucher* per quanto riguarda gli uffici giudicanti e requirenti della Corte d'Appello di Cagliari, cioè all'attivazione di tirocini. Io credo, Presidente, con tante cose che facciamo in quest'Aula probabilmente siamo sbadati, ma questo di intervenire attraverso i *voucher* presso la Corte d'Appello di Cagliari, che può permettere una giustizia più veloce e celere, è un intervento estremamente positivo sul quale credo che quest'Aula potrebbe essere totalmente orgogliosa. Per cui noi del Partito Democratico esprimiamo il voto favorevole.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Alessandro Solinas per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). Presidente, giusto perché, anche io come anche lei, e alcune altre persone all'interno di quest'Aula abbiamo da praticanti... dicevo io come lei come anche altri all'interno di quest'Aula abbiamo da praticanti legali battuto i corridoi dei tribunali e sappiamo quanto è importante e motivante, anche per chi si appresta ad addentrarsi all'interno del mondo delle professioni legali, indipendentemente dal lato, sia importante motivante e avere una retribuzione, quindi sicuramente accogliamo con favore questa proposta nella speranza di fare una

ricognizione di quelle che sono le effettive esigenze ed eventualmente anche ampliarne il fondo.

PRESIDENTE. Bene quindi 1152 meritorio.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento 1153.

Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Sì per aumentare di un ulteriore milione l'emendamento, quindi con l'emendamento 1153, dando come copertura dell'entrata quindi dovrebbe essere Titolo 1 e poi dovrebbe essere tipologia 101, grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (Psd'Az). Grazie Presidente, volevo aggiungere a quello che ha chiesto l'Assessore, siccome noi stiamo riprendendo un emendamento

che sarebbe dovuto andare in tabella, che riguarda quelli, se vi ricordate in Commissione era passato per quanto riguarda quelle aziende di trasformazione di prodotti di frutta e verdura, che per l'ennesima volta era andato in avanzo di amministrazione, era stato riproposto, e che quindi aveva un codice ATECO 10.39.00 e quell'emendamento riguardava il taglio del costo del lavoro per l'anno 2021. Perché risultava fra quelle attività che ad oggi non avevano percepito nessun tipo di ristoro. Chi fa parte della Commissione si ricorderà anche di questo. Quindi io chiederei a quello che ha detto l'Assessore di aggiungere anche il codice ATECO, che era il 10.39.00, e che era l'abbattimento sul costo del lavoro riferito all'anno 2021.

PRESIDENTE. Scusi onorevole Mula, quindi lei vuole togliere l'altro codice? C'è già! Però praticamente noi stiamo aggiungendo al 39 anche 01.13 e 01.63, insieme al 39, cioè 39 c'è.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Emanuele Cera per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CERA EMANUELE (FI). Grazie Presidente, il collega Mula fa riferimento a quello che è stato un emendamento presentato alla *omnibus* che aveva quale obiettivo

quello di finanziare quelle imprese che facevano la trasformazione dei prodotti dell'ortofrutta. Probabilmente erroneamente si è inserito il codice ATECO 10.39, quindi con questo emendamento si intende riportare all'attenzione dell'Aula quella è l'esigenza di quel comparto che è stato escluso in tutto il periodo della pandemia dagli aiuti legati alle difficoltà incontrate dalle aziende. Quindi io credo che se l'obiettivo è quello di finanziare quelle imprese, collega Mula, bisogna integrarlo così come è scritto nell'emendamento. Se invece riteniamo che il codice ATECO 10.39 che non è destinato alle aziende che lavorano, trasformano e commercializzano prodotti dell'ortofrutta, e allora lasciamo solo il codice ATECO che stiamo integrando, questa è la sostanza.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (Psd'Az). Cercherò di essere più chiaro. Noi avevamo approvato un emendamento che era entrato nella *omnibus* di 1 milione di euro ed era destinato a un codice ATECO 10.39.00 punto uguale 1 milione per... che era finalizzato a rimborsare il costo del lavoro di quelle aziende di trasformazione naturalmente, durante il periodo del Covid, riferito all'anno 2021.

Quell'emendamento che in *omnibus* correttamente è andato a finire all'articolo 3 quindi lavoro era stato inviato all'agricoltura, non si capisce perché è andato a finire all'agricoltura, comunque all'agricoltura entro il 31.12 non ha impegnato le somme. Che cosa è successo? Sono andati in avanzo di amministrazione, chiaro? Queste somme, giusto per capirci, quando arriverà il mese di giugno, anche a luglio, le possiamo riprogrammare. Oggi stiamo cercando di fare giustizia per quanto riguarda quei settori che continuano, e sembra anche una beffa, che non hanno avuto una lira. L'Assessore propone di aumentare di un milione di euro, riferito a quell'emendamento, mettendoci sempre quel codice ATECO, ma con un riferimento ben preciso che riprendeva quello che era l'emendamento passato nella *omnibus*, quindi per abbattere il costo del lavoro riferito al 2021, è chiaro? Quindi non stiamo togliendo nulla, stiamo aumentando di un milione recuperando quell'emendamento che era andato in avanzo, perché poi abbiamo visto che era passato prima un emendamento per più annualità, quello che stavi dicendo tu prima.

PRESIDENTE. Onorevole Mula, esattamente nel 6 *bis*, secondo la sua riformulazione, cosa verrebbe introdotto?

Allora, ripetiamo, anche nel comma 6 *bis*...

Emendamento numero 1153 a fine legge, così tagliamo la testa al toro.

Emendamento numero 1154, a cui è stato presentato l'emendamento all'emendamento numero 1412, che però ha necessità di una specificazione da parte dell'Assessore Lai.

Ha facoltà di parlare l'Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

LAI ADA, *Assessore tecnico del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale*. L'emendamento numero 1412 è relativo alla vicenda della via Dettori a Cagliari e il nostro è un emendamento che riguarda le materie lavoristiche, quindi il lavoro, quindi di ristoro alle aziende, quindi c'entra su altro, è un emendamento che recita così: "È autorizzata per l'anno 2023 la spesa di euro 500.000 al fine di sostenere le attività economiche e produttive libero-professionali colpite nell'anno 2023 dalla sospensione"... voi avete un emendamento che però è più lungo, parte da quello dei giornalisti, perché a questo punto abbiamo dovuto togliere dei soldi da lì, togliere un piccolo finanziamento. Lo leggo tutto, a quello dei giornalisti abbiamo dovuto ridurre lo stanziamento. Dice il 6 *bis*: "Al comma 12 dell'articolo 10 della legge regionale 22 novembre 2021, numero 17,



eccetera, è aggiunta dopo la lettera h la seguente ‘h bis: giornalistico, non senza partita IVA, esclusa nelle precedenti norme regionali di aiuti iscritti alla gestione separata INPS o alla gestione INPGI INPS la cui retribuzione avviene (...) diritto d’autore”. 6 *ter*: “Per la prosecuzione degli interventi di cui all’articolo 10, eccetera, è autorizzata la spesa di euro 4 milioni, missione programma, titolo 1”, e questo è lo stanziamento. Il 6 *quater* dice: “È autorizzata per l’anno 2023 la spesa di euro 500.000 al fine di sostenere le attività economiche e produttive, libero-professionali colpite nell’anno 2023 dalla sospensione dell’attività conseguente all’imposizione di chiusura obbligatoria della medesima a seguito di notifica di un provvedimento interdittivo per questioni di pubblica sicurezza”. E il 6 *quinqies*: “Il contributo è concesso subordinatamente alla certificazione di una riduzione di fatturato pari ad almeno il 20 per cento, eccetera”. Però, io devo fare anche un emendamento orale a questo, scusatemi, perché il comma 6 *quater* ha bisogno di una precisazione, poi la vediamo, la precisazione è: “È autorizzata per l’anno 2023 a favore del Comune di Cagliari la spesa di euro 500.000, eccetera, danneggiata dalla sospensione dell’attività conseguente all’imposizione di chiusura obbligatoria della medesima, a seguito della notifica del provvedimento interdittivo per questioni di sicurezza, e le

altre attività site nelle aree limitrofe per il danno subito in conseguenza del divieto di transito pedonale per le medesime motivazioni di pubblica sicurezza. Con deliberazione di Giunta regionale sono stabiliti i relativi criteri e modalità di attuazione". Questo è l'emendamento orale che sto facendo io adesso perché non era precisato che anche le attività, non solo quelle che avevano ricevuto il provvedimento interdittivo, ma anche quelle a fianco dove non ci si può neanche arrivare quasi, quindi in realtà hanno un danno anche per queste.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Roberto Deriu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

DERIU ROBERTO (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Presidente, lo so che non è interessante la storia della mia famiglia, ma io sono nato a Nuoro perché la famiglia di mia madre è andata via dopo il bombardamento del quartiere Marina, abitavano vicino alla chiesa di Sant'Eulalia. Dopodiché io sono commosso per ciò che è accaduto là, ma ci avete detto di non fare emendamenti puntuali, ci avete richiamato a non essere provinciali e municipali, io sono sempre stato contrario a queste condanne generiche di Cagliari-centrismo, però questa roba è eccessiva, cioè qui stiamo delimitando una via, un pezzo di una via di Cagliari per dare un aiuto alle

imprese di quella via di Cagliari quando complessivamente non avete finito di dare i ristori a tutte le imprese della Sardegna. Cioè, è molto bella questa roba, naturalmente l'emendamento orale non si fa, quindi se vi va bene vi tenete il vostro emendamento scritto, però è una cosa che il Consiglio regionale non deve fare. Potevate escogitare una cosa diversa, date un contributo al Comune di Cagliari per intervenire in cose gravi che accadono a causa di accadimenti naturali, ma non potete costringere il Consiglio regionale della Sardegna a delimitare 500 metri quadri di tre vie di Cagliari attorno a una casa crollata, scusate ma questo non è possibile accettarlo.

PRESIDENTE. Se magari spostiamo tutto al 7 e quindi ci prendiamo il tempo per trovare un punto di caduta, perché mi pare che non ci siano... stiamo parlando della stessa vicenda, io vorrei salvare...

Anche gli emendamenti numero 1154 e 1412 li rinviemo alla fine del testo.

Emendamento numero 1155.

Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). ...che non era d'accordo

sull'emendamento orale, quindi l'emendamento orale decade...

PRESIDENTE. Non stiamo parlando di emendamento orale, stiamo parlando di quello formale e dell'emendamento all'emendamento depositato, quindi non c'è nessun emendamento orale, se non poi la possibilità di riproporlo in quella sede.

Emendamento numero 1155, pagina 941.

Ha domandato di parlare la consigliera Alessandra Zedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ZEDDA ALESSANDRA (FI). Grazie Presidente. Un minuto di attenzione anche da parte degli Uffici perché sto proponendo un emendamento orale frutto di una disattenzione che c'è stata durante la omnibus, proprio perché si va veloci e molte volte non ci si ascolta. Preciso da subito che si tratta del "Progetto Alimentis" e della destinazione delle derrate alimentari per 100.000 euro, oggetto di trattazione durante la omnibus, purtroppo non è stata aggiornata normativamente la tabella e non è stato neanche riportato con la precisazione in tabella. Chiedo ora la possibilità, specificando con un emendamento all'emendamento 1155, quindi quello in trattazione, di precisare che una quota pari ad euro 100.000 dello stanziamento di cui

alla tabella A della legge omnibus, articolo 2 c1, lettera c, è destinato all'acquisto di derrate alimentari senza aumento di spesa, la missione è la stessa, programma e titolo

1. Chiedo all'Aula ovviamente se concorda.

PRESIDENTE. "Progetto Alimentis" che va alla Caritas. Se può fornire, andiamo di fretta, però se abbiamo un testo scritto è meglio.

Metto in votazione l'emendamento numero 1155, con l'emendamento orale e trascritto dell'onorevole Zedda, con la modifica. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 1156. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento numero 1157.

Ha domandato di parlare il consigliere Diego Loi per dichiarazione di voto.

Ne ha facoltà.

LOI DIEGO (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Grazie Presidente. Intervengo

per economia dei lavori sul numero 1157 e 1159, perché su questi due emendamenti presentati dalla Giunta non so in realtà quale sia l'Assessorato di riferimento, se è quello del lavoro, e sono personalmente certamente molto a favore di tutti gli interventi che vanno nella direzione dell'incentivazione dei cantieri che si sviluppano a livello dei Comuni. Il mio auspicio, e quindi il mio intervento è evidentemente questo, che dal momento che i cantieri occupazionali ordinariamente riguardano appunto le amministrazioni locali, tant'è che il numero 1157 parla di un progetto sperimentale finalizzato all'attivazione di appositi cantieri occupazionali per i disoccupati, i disoccupati e laureati ad attivarsi nelle unioni di comuni della Sardegna, quello successivo riguarda l'attivazione di una *task force* che deve in realtà predisporre un programma di sviluppo per le zone svantaggiate della Sardegna, il mio auspicio è che in questi interventi non solo vi sia un forte coinvolgimento delle autonomie locali, quindi su questo credo che le varie associazioni di Comuni saranno attente, solleciteremo l'attenzione su questo intervento, ma mi chiedo nell'economia complessiva, siccome ogni volta ci dotiamo sempre di nuovi strumenti, a me parrebbe che il cantiere occupazionale, l'intervento Lavoras, che già va in questa direzione di cantiere a livello territoriale, potesse già essere questo uno strumento e

soprattutto dovessimo evitare, dovremmo evitare, ma poi magari la mia interpretazione potrebbe non essere corretta, che vi siano delle nuove sovrastrutture, delle nuove procedure, dei nuovi aggravii nei confronti degli enti locali e che soprattutto l'attenzione sulla programmazione di determinati interventi possa essere condivisa, territorialmente distribuita e soprattutto possa essere di facile attuazione.

Chiaramente l'attenzione a tutto ciò che va a favore delle risorse per l'occupazione è assolutamente sostenuta e sostenibile a partire dal sottoscritto, ma credo anche da parte del nostro gruppo, evidenzio e sottolineo questa esigenza.

Pertanto, magari se ci potesse essere dato un chiarimento sarà ben accetto.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Per aggiungere un emendamento orale: dopo le parole "Unione di comuni della Sardegna" "e comunità montane".

PRESIDENTE. Allora, l'emendamento proposto dall'onorevole Cocco è "Dopo unioni di comuni della Sardegna, anche comunità montane" o come dice giustamente l'onorevole Deriu "Unioni montane".

COCCO DANIELE (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Allora, io insisto, in tutti gli atti ufficiali della mia Comunità montana, sono Comunità montana del Goceano.

PRESIDENTE. Guardate, il nome il nome che viene utilizzato è quello delle Comunità montane, però in effetti la legge parla di Unioni montane.

Ha domandato di parlare il consigliere Roberto Deriu. Ne ha facoltà.

DERIU ROBERTO (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Qui purtroppo abbiamo approvato leggi che hanno creato prima le Unioni di comuni, poi dopo abbiamo specificato che vi sono Unioni montane, Comunità montana è la dicitura precedente e adesso queste Unioni montane rientrano tra le Comunità montane in Italia, infatti esiste ancora l'UNCEM come Unione delle Comunità montane, però Comunità montana è la dicitura diciamo del genere, se noi invece vogliamo specificare gli enti in Sardegna sono le Unioni dei Comuni montani, se vogliamo scriviamo tutte e due così siamo sicuri e non sbagliamo, le Unioni di Comuni montani o le Comunità montane, così siamo tutti contenti, però scriviamolo Unioni montane perché è quella la dicitura.

PRESIDENTE. Sarebbe Unioni di Comuni e Unioni di Comuni montani.



Comunque è chiaro, dobbiamo mettere in legge la dicitura esatta, lo abbiamo scritto, nei comuni e nelle unioni di comuni della Sardegna è già previsto...

Ha domandato di parlare il consigliere Diego Loi. Ne ha facoltà.

LOI DIEGO (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Semplicemente ai fini del ragionamento, siccome io ho qualche dubbio anche sulla versione delle Unioni montane, dal momento che ad esempio sui ragionamenti che abbiamo fatto in Commissione a proposito della legge sulla montagna, quella proposta di legge in realtà introdurrebbe le Unioni montane in Sardegna, mi chiedo se ai fini del cogliere tutti i suggerimenti non sia più opportuno scrivere nel testo dell'emendamento, onde evitare problemi, "nei Comuni della Sardegna e loro forme associative" dal momento che quello è quanto anche la norma, onorevole Deriu se non ricordo male, prevede e forse si evitano nomi di Unioni montane, Comunità eccetera che possono essere...

PRESIDENTE. Mi sembra una via mediana assolutamente corretta o per lo meno un punto di incontro ragionevole. Unione dei Comuni montani e le loro forme associative. No, "Unione dei Comuni della Sardegna e loro forme associative", quindi cancelliamo "Unione dei Comuni montani". Quindi "e loro forme associative"

Emendamento numero 1407.

Ha domandato di parlare il consigliere Giuseppe Talanas. Ne ha facoltà.

TALANAS GIUSEPPE (FI). Vorrei proporre un emendamento orale di modifica. Logicamente merita un plauso questo emendamento fatto dalla Giunta per quanto riguarda i lavoratori della Tossilo S.p.A., però per dare magari una sorta di stabilità a questi lavoratori potremmo anche impegnare lo stesso importo per l'anno 2024.

È una proposta di emendamento orale, impegnare anche per l'anno 2024 per dare una stabilità economica a questi lavoratori. Se ripartono le somme vanno in disavanzo.

PRESIDENTE. Questa è una richiesta che è arrivata dal tavolo di crisi peraltro istituito dal Prefetto, io lo terrei così, dopodiché magari se c'è la necessità di ripetere perché non modificerei partite che sono cristallizzate in altri tavoli e rispetto alle quali abbiamo preso un impegno giustamente perché è un intervento, quindi magari prendiamo l'impegno di approfondirlo, lo possiamo mettere o al collegato oppure al prossimo vettore normativo.

TALANAS GIUSEPPE (FI). Va bene prendere l'impegno in questo senso.

Metto in votazione l'emendamento numero 1407. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 1157 con la specificazione "e le loro forme associative". Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 1159. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 57. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 153. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 154. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Lei sta andando un po' troppo veloce.

Allora vorrei chiederle relativamente all'emendamento numero 57, pagina 945. Lei è stato anche venti minuti coi suoi Assessori di Giunta, di maggioranza, con colleghi di maggioranza a parlare, quando si...

PRESIDENTE. No guardi, si figuri se posso fare con lei un contraddittorio.

Io ho nominato il numero 57 a pagine 945, ho visto che lei sfogliava, l'ho guardata però...

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Intanto vorrei illustrare l'emendamento, perché è un emendamento che l'Assessore della programmazione conosce benissimo ed è una richiesta fatta dalle associazioni di categoria, dall'associazione industriali, dalla Lega delle Cooperative relativamente all'esigenza più volte manifestata della realizzazione di un Osservatorio per le politiche della cooperazione in Sardegna.

Io capisco che probabilmente non può trovare accoglimento adesso nella finanziaria, però questa esigenza soprattutto per quanto riguarda i dati che sono fondamentali per la programmazione finanziaria successiva, è uno dei temi sui quali quando facciamo le audizioni in Commissione bilancio o nella Commissione competente per materia vengono sollevati. Quello che io chiedo all'Assessore e alla Giunta, è la possibilità di farsi carico anche attraverso un altro provvedimento, Assessore, di questo problema, della realizzazione dell'Osservatorio più volte richiesto, che tra l'altro viene incardinato nell'Assessorato del lavoro, il quale Assessorato del lavoro, lo sa benissimo l'ex assessore Zedda, più di una volta ha espresso l'esigenza visto che manca ancora la legge sulla cooperazione che purtroppo, ahimè, è ferma nei meandri di questo palazzo. Io chiedo quindi visto che c'è questa sensibilità nel mondo del lavoro che da parte sua, da parte dell'Assessore so che c'è, dalla parte di chi ha la borsa, quindi l'assessore Fasolino, trovare il modo di farsi carico di questa esigenza.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio,*

*credito e assetto del territorio*. Penso che questo emendamento sia molto importante, io addirittura ho chiamato in “acquario” perché ero convinto di averlo fatto un emendamento che avevo... quindi se per lei va bene lo ripresentiamo con il collegato alla finanziaria e cerchiamo di trovare le risorse perché è un emendamento fondamentale proprio per la programmazione. Non riesco a capire, adesso stiamo facendo una ricerca, perché io mi ricordo di averlo presentato.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Stefano Tunis. Ne ha facoltà.

TUNIS STEFANO (MISTO). Assolutamente d'accordo con quanto proposto dal collega Comandini e sottolineato dall'assessore Fasolino, peraltro vorrei aggiungere che ormai da oltre dieci anni non esiste più un osservatorio economico, credo che istituire un osservatorio specifico sulla cooperazione in seno a un Osservatorio economico sia un tema che debba occupare quest'Assemblea spero già dal collegato.

PRESIDENTE. Mi pare che l'intervento abbia sortito l'effetto desiderato, è intervenuto anche l'onorevole Tunis.

Metto in votazione l'emendamento numero 293. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

L'emendamento numero 330 è stato ritirato. L'emendamento numero 1025 lo rinviemo a fine testo?

Ha domandato di parlare il consigliere Valter Pisedda. Ne ha facoltà.

PISCEDDA VALTER (PD). Ne ho approfittato, sono d'accordissimo che venga rinviato a fine testo, ma sento la necessità di recuperare anche il ragionamento fatto prima troppo velocemente sull'ente bilaterale e lo faccio semplicemente perché sostituendo il collega Ganau sono andato alla Capigruppo dove eravamo insieme e abbiamo preso l'impegno di fronte a tutti, stiamo parlando di 40 mila euro.

PRESIDENTE. Potremmo magari fare, onorevole Ganau, un emendamento all'emendamento a questo e agganciarcelo a fine testo quello che abbiamo bocciato. Onorevole Pisedda, facciamo così, lo recuperiamo, ricordiamocelo a fine testo, lo stiamo segnando.

Ha domandato di parlare la consigliera Alessandra Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA ALESSANDRA (FI). Solo per dare un contributo all'emendamento dei colleghi che mi sembra assolutamente di merito, però volevo mettere in evidenza che molte risorse sono già stanziare nel programma Lavoras sotto forma di *bonus* assunzionali e di *voucher* formativi. Quindi probabilmente occorre anche un po' rivedere le risorse e tra l'altro parte la prossima programmazione e quindi onorevole Ganau, mi sta ascoltando, dicevo che probabilmente questo stanziamento non è necessario così in misura cospicua se non per alcune attività che ci sono nella seconda parte dell'intervento, perché la prima parte va bene l'indirizzo e le linee guida e sono assolutamente di merito, però lo stanziamento è già previsto con il programma Lavoras attraverso i *bonus* e i *voucher*. Quindi va rivisto, però è di merito assolutamente.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 1331. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 1332. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*



Io tenderei a sospendere qua i lavori perché non siamo pronti rispetto alla prosecuzione, l'Assessore non può rimanere in Aula.

Domani mattina riprendiamo con l'articolo 3 alle ore 10, con la raccomandazione, non voglio fare le convocazioni alle nove e mezza per le 10, facciamo alle 10 per le 10, siamo abbastanza responsabili, peraltro si inizia su una materia importante che è la sanità, dico già che se non c'è il numero legale inizio e chiudo la discussione e quindi non si fa più discussione generale, quindi chiedo massima presenza perché la apro e la chiudo sul 3 per garantire la presenza alle 10.

*La seduta è tolta alle ore 20 e 35.*

